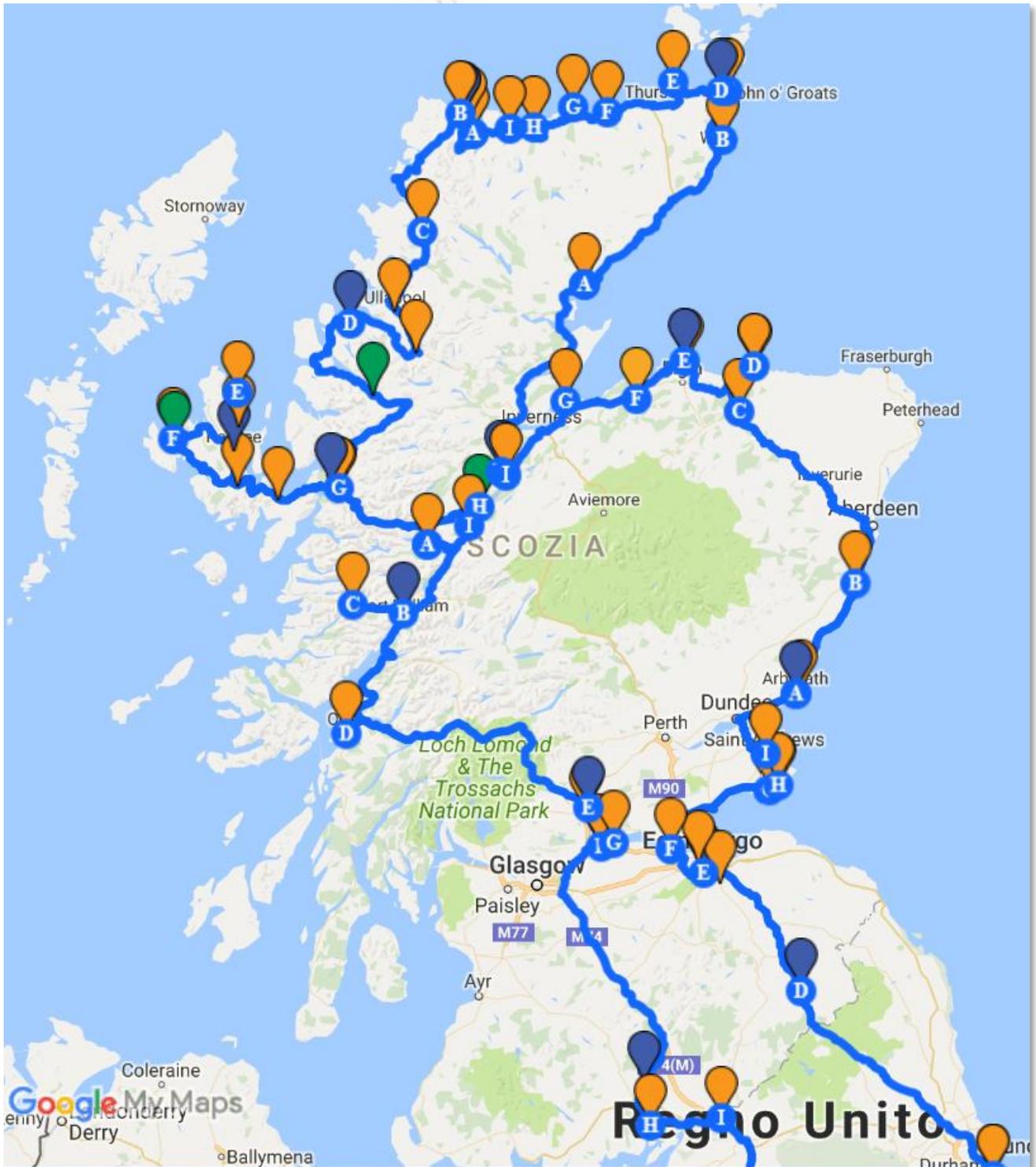


SCOZIA 2016

HIGHLANDS – CORNAMUSE
ABBAZIE – CASTELLI



Periodo: Dal 29/07/2016 al 20/08/2016
Equipaggio: Davide e Ketti
Partenza: Da Bologna
Camper: Adria Compact SL, Fiat Ducato X290 2.3 130cv, lungo 6.60m, largo 2.12m, alto 2.71m.
Biciclette: Due pieghevoli B'Twin Hoptown con ruote da 20"
Distanza: 6588 km totali percorsi
Carburante: 567 litri di gasolio, per un totale di 673 euro
Consumo: 11.6 km/l circa



Itinerario in breve:

Bologna, Ribeuville, Kaysersberg, Tournai, Calais, Dover, Easington Colliery, Jedburgh, Edimburgo, Saint Monans, Anstruther, Saint Andrews, Arbroath, Stonehaven, Keith, Portknokie, Lossiemouth, Dallas Dhu, Fort George, Drumnadrochit, Urquhart Castle, Dunrobin Castle, Castle Sinclair Girnigoe, Duncansby Head, John O' Groats, Dunnet Head, Reay, Strathy Point, Torrisdale, Tongue Bay, Loch Eriboll, Ceannabeinne, Smoo Cave, Durness, Ardvreck Castle, Ullapool, Mesach, Gruinard Bay, Broadford, Sligachan, Portree, Staffin, Uig, Dunvegan Castle, Dornie, Invermoriston, Fort Augustus, Glen Garry, Fort William, Glenfinnan, Oban, Stirling, Falkirk, Caerlaverock Castle, Gretna Green, Chester, Stonehenge, Dover, Calais, Kaysersberg, Quinto, Bologna.

Introduzione:

Finalmente dopo alcuni anni di “false partenze”, è la volta buona, stavolta in **Scozia** ci si va per davvero. Dopo il viaggio a **Nordkapp** del 2010, ci sembrava una logica prosecuzione dedicare il viaggio dell'anno successivo alla **Scozia**. Seppure con profonde differenze culturali, ci siamo sempre immaginati di rivivere le analogie naturalistiche, il grande nord ed il fresco, ma per diversi motivi, finiva sempre che si andava altrove. Questa primavera abbiamo quindi deciso di dare un senso concreto a questo itinerario, che ormai giaceva nel cassetto da troppi anni. E allora via, testa sgombra da tutto e pronta a fantasticare su castelli, distillerie, cornamuse, laghi e isole. Toccheremo con mano la storia del popolo scozzese, gente orgogliosa e fiera della propria



lungo la A837

identità, che ha affrontato lotte, battaglie e oppressioni ma che non ha mai perso la propria speranza di libertà ed il proprio senso di appartenenza. Come in altri nostri diari, le foto e video sono tutte nostre, scattate in questo viaggio. Le coordinate GPS sono affidabili e verificate, se siete troppo pigri per copiarle da qualche parte, potete sempre cliccarci sopra per vedere la posizione su **Google Maps**. Col passare del tempo, le informazioni sui punti sosta che ho indicato potrebbero aver subito variazioni (posizioni, costi, orari ecc), per cui sappiate che le descrizioni che troverete, sono aggiornate al periodo di questo viaggio.



Ullapool

Venerdì 29/07/2016: BOLOGNA - RIBEAUVILLE

Il tempo di sistemare le ultime cose ed attorno alle 7 partiamo in direzione **Alsazia**, la prima tappa sarà presso l'AA di **Ribeauville**, dove prevediamo di arrivare nel pomeriggio. Poco prima del confine di **Chiasso**, ci fermiamo in un autogrill per acquistare la vignette per le autostrade svizzere, 38 euro presso la cassa del bar se si paga in contanti, 40 euro presso il



Ribeauville

distributore se si paga con carta di credito. Nessun controllo o fila a **Chiasso**, fila invece di circa 5km (40 minuti) che incontriamo prima di imboccare il tunnel del **San Gottardo**, a causa del “solito” semaforo che serve a distanziare il flusso (oggi intenso) di veicoli prima dell'ingresso. Una volta passato il tunnel sosta pranzo presso un'area autostradale, entriamo in **Francia**, e verso le 16 siamo già nell'AA di **Ribeauville** qui [48.1924](#), [7.32883](#) pagamento in moneta su colonnina, no elettricità, acqua a pagamento, scarico gratuito, a 5 minuti dal centro. C'è un bel sole, un pò di relax per smaltire i km del viaggio e poi una passeggiata per il delizioso paesino in attesa della cena. Già visitata altre volte, **Ribeauville** è uno dei più caratteristici paesini



Ribeauville

dell'**Alsazia**, qui tutto parla di vino e case a graticcio, passeggiare tra casette e vigneti è molto rilassante. Nei menu di ristoranti e taverne notiamo l'immane **Choucroute**, un famoso piatto alsaziano a base di carne di maiale e crauti, venduto anche nei negozi di alimentari, contenuto in vasi di vetro di varie dimensioni. Le immane cicogne, appollaiate in un grosso nido in cima ad un tetto, fanno sentire il rumore del loro becco. Dopo qualche foto ed un pò di shopping, ritorniamo al camper, cena, tv ed a nanna presto, il km di oggi ci hanno un pò stancato.

Km 640 dalla partenza

Km 640 percorsi oggi, in 6.52 ore di viaggio.

Sabato 30/07/2016: RIBEAUVILLE - TOURNAI

Ci svegliamo sotto un discreto caldo, ben ritemperati dal buon sonno, iniziamo ad assaporare l'inizio delle nostre ferie, il tempo di fare colazione e raggiungiamo l'**Intermarchè Super** di **Kaysersberg**, dove facciamo un pò di spesa e soprattutto acquistiamo un discreto numero di bottiglie di **cidre doux** (sidro dolce di **Normandia**), quando siamo in **Francia** troviamo sempre l'occasione per acquistarne una buona scorta. Ne approfittiamo anche per fare gasolio presso il distributore presente nel parcheggio qui [48.135522, 7.268422](#), metto un quantitativo minimo per poter raggiungere agevolmente il **Lussemburgo**, dove faremo un vero e proprio pieno "a tappo" al solito prezzo molto conveniente. E così sarà, una volta fatto il pieno a **Rodange** (0.912 euro/l) qui [49.54426, 5.8208](#),



Tournai

Place, dove spicca la bellissima torre civica e poco distante la **Cattedrale di Notre Dame**, che purtroppo troviamo ancora circondata da impalcature per il restauro. Poco male, perchè visto l'orario è comunque tutto chiuso, prima di rientrare al camper, presso il **Pizza Hut** locale, ci facciamo preparare una mega pizza da asporto, con l'aggiunta di ogni cosa possa essere deleteria per la nostra dieta. Serata tranquilla davanti alla tv, fino a poco prima di coricarci, quando un ragazzino tutto trafelato bussa alla porta ripetendo continuamente "papier pour toilette.. papier pour toilette", tutto sudato ed agitato. **Ketti** incredula gli allunga un rotolo di



Ribeauville

arriviamo in **Belgio** nel tardo pomeriggio e raggiungiamo **Tournai**, dove sostiamo per la notte presso il parcheggio destinato ai camper qui [50.60519, 3.38076](#), a 10 minuti dal centro, gratuito, su asfalto, no elettricità, con un ottimo e funzionale CS. Interessante cittadina visitata durante il viaggio in **Belgio** dello scorso anno, per cui stavolta la visita sarà breve. In pochi minuti siamo nella **Grand**



Tournai

carta igienica e lui ringraziando fugge via attraverso il parco, non lo abbiamo visto entrare in nessuno dei circa dieci camper nel piazzale (quasi tutti belgi), evidentemente gli italiani ispirano più fiducia riguardo a richieste del genere.

Km 1168 dalla partenza

Km 528 percorsi oggi, in 5.31 ore di viaggio.

Domenica 31/07/2016: TOURNAI - DOVER

Dopo colazione facciamo CS, in modo da avere una certa autonomia una volta sbarcati in **UK**, e partiamo in direzione **Calais**. Mentre usciamo dal parcheggio, adiacenti ad un piccolo luna park, scorgiamo una serie di roulotte, ecco forse da dove proveniva il nostro amico "bisognoso" di carta igienica. Arriviamo a **Calais** verso l'ora di pranzo, volutamente con molto anticipo rispetto all'orario di partenza del nostro traghetto (stanotte alle 01.50 con la **P&O**), che abbiamo prenotato online un mese fa (155 euro A/R). Dopo aver visto in tv gli infiniti km di code di coloro che dovevano imbarcarsi a **Dover** (a causa delle restrizioni nei controlli doganali dopo i precedenti attentati in **Francia**), abbiamo preferito non rischiare. I nostri timori di trovare code si rivelano infondati, meglio così, inoltre, consapevoli che in **UK** il gasolio costa di più, facciamo il pieno qui [50.954369, 1.908994](https://www.google.com/maps/place/50.954369,1.908994) (1.119 euro/l). Raggiungiamo le corsie ed i caselli per i controlli pre-imbarco, nella speranza di "contrattare" una e così sarà, il gentilissimo addetto della **P&O**, senza



partenza anticipata (casomai ci fosse disponibilità), ulteriori spese, ci anticipa la partenza dalle 01.50 alle 18.50. Mancano circa 6 ore, per cui non potendo attendere all'interno dell'area imbarchi, ci viene indicato il percorso per uscire, una volta fuori, raggiungiamo il centro di **Calais** parcheggiando in una zona priva di divieti e gratuita, qui [50.961016, 1.849637](https://www.google.com/maps/place/50.961016,1.849637). Pranziamo con calma e poi ci concediamo una passeggiata per il paese, sempre a piedi facciamo anche un salto ad "ispezionare" l'AA che avevamo previsto di utilizzare in caso di necessità qui [50.966224, 1.843445](https://www.google.com/maps/place/50.966224,1.843445), a 10 minuti dal centro, su asfalto, no



Qui approfitto dell'attesa per preparare il camper in "modalità **Regno Unito**". Con del nastro adesivo precedentemente preparato, oscuro i fari anteriori, attacco il cartello "**Caution Left Hand Drive**" sulla

elettricità, 8 euro/24h, si paga all'addetto quando passa. In vari siti è segnalato che a breve verrà chiusa e spostata, dall'aria dismessa che aveva, la cosa è certamente plausibile. Qui incontriamo **Tommaso**, un amico di forum, un vero esperto di **Scozia** in camper, stavolta si sta recando con la moglie alle **isole Shetland**, che invidia, saluti di rito e siamo al camper. In pochi minuti siamo nuovamente all'area imbarchi, dopo le formalità del caso ed un minuzioso controllo del camper da parte di un addetto (ha ispezionato il bagno, alcuni stipetti, il garage ed il resto), ci posizioniamo sulla corsia assegnataci (n.109) in attesa di essere imbarcati.

parete posteriore, chiudo le bombole del gas... e tutto il resto. Alle 19.00 siamo già in partenza, la traversata dura circa 1.5 ore, abbiamo tutto il tempo per curiosare i vari shop sul traghetto, dove vendono di tutto (compresi gli adesivi per oscurare i fari, attenzione ad acquistare quelli per auto che si recano a circolare in **UK** e non viceversa). Poco prima di scendere mettiamo gli orologi indietro di 1 ora, sbarchiamo che ormai è buio, quindi non possiamo apprezzare lo spettacolo delle **White Cliffs**, le bianche scogliere di **Dover**, pazienza, sarà per il ritorno. Il tempo di prendere confidenza con la guida a sinistra, un paio di rotonde percorse piano piano e ci fermiamo per la notte sul lungomare **Marine Parade**, qui [51.12409](#), [1.31858](#), a pagamento dalle 9 alle 17, gratuito negli altri orari (colonnine con monete). E' nostra intenzione avvicinarci prima possibile alla **Scozia**, per cui le tappe in **Inghilterra** saranno davvero minime, domani ci aspetta una bella dose di km, quindi cena, un pò di tv e a nanna presto.



Km 1328 dalla partenza
Km 160 percorsi oggi, in 1.40 ore di viaggio.

Lunedì 01/08/2016: DOVER - JEDBURGH

Stamattina (o meglio.... stanotte) sveglia alle 03.30, il motivo della levataccia, in parte è dato dal fatto di riuscire a percorrere il **Dartford Tunnel** (il tunnel che passa sotto al **Tamigi**) entro le 06.00 (gratuito dalle 22.00 alle 06.00), non c'è casello, per il pagamento viene rilevata la targa del veicolo, per cui occorre



pagare in anticipo o entro la mezzanotte successiva presso gli sportelli preposti. Non che quelle poche sterline di pedaggio ci cambino la vita, ma così facendo percorreremo le autostrade attorno a **Londra** ad un orario con poco traffico, dato che sono i primi km con guida a sinistra, in questo momento la cosa non mi dispiace affatto. Insomma, ora si parte per davvero, imposto il navigatore da **km** a **miglia**, in questo modo potrò vedere e ricevere indicazioni in **miglia** e **yard** e confrontarle con i segnali stradali che incontrerò, specialmente quelli che riportano i limiti di velocità. Sul cruscotto ho un foglio con le varie conversioni delle velocità, ma pur abituandosi, è sempre un pò antipatico

ricordarsi che 30 miglia/h di velocità corrispondono a circa 50 km/h, è quindi preferibile far fare tutto al navigatore e per quanto possibile, tenere gli occhi su di lui. Imbocchiamo l'autostrada **M20**, e poi nei pressi di **Londra** la **M25**, quindi il **Dartford Tunnel**, c'è poco traffico, ormai sta albeggiando ed è una bella giornata, e vedere il sole sorgere davanti a noi è spettacolare. Ci fermiamo in un'area autostradale per un pò di riposo ed una meritata colazione nei pressi di **Cambridge**, come tutte le aree di questo tipo, è consentita la sosta gratuita per le prime 3 ore (a volte anche 2 ore), poi occorre pagare. Per una sosta di 24h qui vengono chieste 25£ (da pagare presso una macchinetta



automatica, dove occorre inserire anche il numero di targa), una serie di telecamere all'ingresso sovrintendono tutto. Una breve visita allo shopping di questa area, dove troviamo anche un bancomat, per

cui ne approfittiamo per prelevare le nostre prime sterline cash e spenderne qualcuna per avere in resto qualche moneta. Si riparte lungo la **A1**, per raggiungere la prima "vera" destinazione in terra **UK: Easington Colliery**, dove intendiamo ammirare e fotografare alcune location caratteristiche di questo paesino utilizzate nel film **Billy Elliot**. In **UK** occasioni per vedere location di film famosi ce ne sono un'infinità (basti pensare ai tanti castelli scozzesi), per cui anche noi non ci sottraiamo a questo rito, forse un pò frivolo, ma.. perchè no? Parcheggiamo il camper qui [54.78999, -1.32192](#), gratuito, senza divieti, e ci dedichiamo ad una bella passeggiata alla ricerca dei punti caratteristici visti nel film dei



Easington Colliery

quali ho le coordinate **GPS** precise. **Easington Colliery** è un bel paesino, e come è ovvio, il discorso del film è anche un pretesto per visitarlo, qualche nuvola in cielo, ma c'è comunque il sole. Vuoi per il traghetto, per l'ora indietro, per la sveglia all'alba, ma il nostro orologio biologico è un pò sfasato, nella convinzione che sia pomeriggio inoltrato, non ci rendiamo conto che abbiamo passato da un pò l'ora di pranzo, spostiamo il camper in un parcheggio poco distante e più vicino al mare, qui [54.7897, -1.31801](#), gratuito, no overnight, dopo una bella passeggiata lungo i vari sentieri pranziamo. Si riparte destinazione **Jedburgh**, superata **Newcastle Upon Tyne** prendiamo la **A696** e poi la **A68**, giunti al confine con la **Scozia** ci fermiamo a scattare alcune foto di rito presso il macigno con la scritta "**Scotland**" qui [55.354152, -2.477803](#).

Proseguiamo entrando nella regione degli **Scottish Borders**, il paesaggio lussureggiante inizia ad offrirci quegli scorci naturalistici che fino ad ora abbiamo sempre e solo ammirato in foto o nei documentari. In certi tratti la **A68** si restringe, niente di preoccupante, gli automobilisti che incrociamo sono di una



Ingresso in Scozia



Jedburgh

gentilezza e cortesia unici, sempre pronti ad agevolarci, sarà così per tutto il viaggio, per loro il lampeggio è un gesto di cortesia per dirti: "mi fermo io, vieni avanti tu". Sembra davvero di guidare in un altro modo, lontano anni luce dalle prepotenze e dall'indisciplina cronica degli automobilisti nostrani. Nel tardo pomeriggio arriviamo a **Jedburgh**, raggiungiamo il parcheggio adiacente l'**Ufficio Turistico** ai piedi dell'abbazia qui [55.47744, -2.55319](#), gratuito, senza divieti, rimarremo anche per la notte. L'**Ufficio Turistico** è ancora aperto, ne approfittiamo per acquistare subito l'**Explorer Pass** da 15 giorni (40£ a testa), un abbonamento che ci permetterà di visitare numerosi musei, castelli e distillerie della **Scozia**. Avevamo preventivamente consultato la lista sul loro sito, in modo da far coincidere i vari ingressi a seconda delle tappe previste, evitando in questo modo di zigzagare per le **Highlands** alla

ricerca di questo castello o quel museo, perdendo così un sacco di tempo. L'**Explorer Pass** può essere

utilizzata per 7 giorni (non necessariamente consecutivi) all'interno dei 15 consecutivi stabiliti. All'interno di ognuno dei 7 giorni si possono effettuare più ingressi (se si ha l'occasione di averli relativamente vicini tra loro), la validità della nostra è dal giorno seguente, quando visiteremo l'abbazia di **Jedburgh**. C'è anche il taglio da 5 giorni con 3 giorni per gli ingressi. Presso l'**Ufficio Turistico** è presente anche un **WiFi** gratuito, ci concediamo una passeggiata, che ci permette di vedere l'abbazia dall'esterno (già molto interessante anche così), siamo molto tentati di entrare ad ordinare qualcosa all'**Abbey Takeaway**, il primo **Fish & Chips** che incontriamo, ma la fila per l'attesa ci fa desistere. Torniamo al camper per rilassarci e per la cena, iniziamo ad apprezzare il fatto che comincia a fare buio molto tardi, sono quasi le 21.30 e c'è ancora molta luce. Anche la temperatura esterna è differente, molto più bassa rispetto a quella degli ultimi giorni, di fianco a noi si posteggiano due furgonati belgi, ci salutiamo, chiudiamo gli oscuranti ed andiamo a nanna felici per l'inizio della nostra avventura scozzese.



Km 2026 dalla partenza

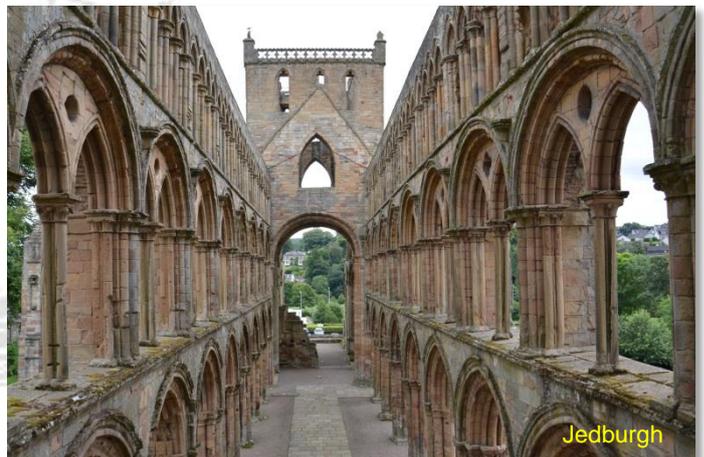
Km 698 percorsi oggi, in 7.20 ore di viaggio.

Martedì 02/08/2016: JEDBURGH - EDIMBURGO

Stamattina c'è un bel sole, dopo colazione siamo all'ingresso dell'abbazia, audioguida in italiano compresa nell'**Explorer Pass** (a volte le audioguide si pagano indipendentemente dal fatto di avere l'ingresso con **Explorer Pass**, oppure sono a prezzo scontato). Seguendo tutti i punti dell'audioguida, la visita si conclude in poco più di 1 ora, molto interessante. Una passeggiata per il paese, che col sole del mattino ha un aspetto molto più invitante, una piccola spesa alla **The co-operative Food** (una catena di supermercati che utilizzeremo altre volte), più che altro per iniziare ad abituarci ai prodotti locali. Amiamo immergerci nella vita locale, ci permette di entrare in contatto con gli usi quotidiani (cibo, gente, abitudini.. altro), è anche un modo per rendersi conto dei prezzi e delle disponibilità. Un'ultima visita all'**Old Bridge**, il ponte del XII secolo a 3



archi che scavalca il fiume **Jed Water**, poi lungo la **A68** partiamo per **Edimburgo**, dove circa un mese fa, contestualmente ai passaggi traghetto, abbiamo prenotato online una piazzola per due giorni al **Camping Mortonhall** qui [55.90318, -3.18013](https://www.campingmortonhall.co.uk/). Il check-in per i camper è ammesso dalle 14.00 in poi, ma anche se sono le 12.00 ci accettano ugualmente. Grazie alla prenotazione, in 30 secondi mi viene consegnato tutto il "materiale", mappa del camping, brochure e gadgets vari. In completa autonomia arriviamo alla piazzola, non prima di aver fatto CS presso la postazione che troviamo sulla mappa, molto pulita, c'è anche il distributore automatico di disinfettante per le mani.



La piazzola è su “**grass**” (erba), lo immaginavo, in quanto essendo a ridosso del **Military Tattoo** e del **Festival Fringe** (che iniziano tra un paio di giorni), non erano rimasti molti posti liberi, ed è un pò in pendenza. Pazienza, mi preoccuperò delle ruote che slittano quando (e se) sarà il momento, anche se le varie “sgommate” che vedo nelle piazzole adiacenti non prospettano nulla di buono, speriamo almeno che non piova. Ci rilassiamo e pranziamo, poi una passeggiata per il camping e per prendere info sui bus che raggiungono **Edimburgo**, nel tardo pomeriggio il tempo si mette al brutto ed inizia a piovere, **Edimburgo** la visiteremo domani, sperando che il tempo sia più clemente.



Km 2111 dalla partenza
Km 85 percorsi oggi, in 1.15 ore di viaggio.

Mercoledì 03/08/2016: EDIMBURGO

C'è il sole, il tempo di fare colazione e siamo già diretti alla fermata del bus n.11, prima di uscire, presso un bus di linea parcheggiato (come lo stesso a due piani che dovremo prendere noi), una gentilissima addetta in divisa, ci consiglia di acquistare i biglietti da lei, semplicemente per risparmiare lavoro e tempo all'autista, cosa che facciamo immediatamente, 4£ per un giornaliero a



persona, valido su tutti i bus e tram della città. La fermata del n.11 che porta in città è quella sul lato opposto della strada, sul bus troviamo anche il **WiFi** gratuito,



dopo circa 20 minuti scendiamo sulla **Princes Street**, poco distanti dal monumento dedicato allo scrittore scozzese **Walter Scott**. Da qui a piedi raggiungiamo l'**Esplanade**, l'ingresso del castello, nonostante sia un orario abbastanza



“mattiniero”, presso le biglietterie c'è già molta fila, fila che possiamo saltare grazie all'**Explorer Pass**. Purtroppo per un problema organizzativo, oggi non distribuiscono audioguide, faremo con il materiale che abbiamo con noi (audioguide sullo smartphone, guide turistiche, mappe ecc). Iniziamo la visita con una certa eccitazione, incontriamo subito la **Argyle Battery**, il gruppo di 6 cannoni adibiti alla difesa settentrionale del castello. Poco oltre il **One o'Clock Gun**, il cannone che nella metà del 1800 sparava ad un orario prestabilito, per permettere alle navi nel **Firth of Forth** di sincronizzare gli orologi marittimi di cui avevano bisogno per navigare. Oggi spara un colpo a salve per i turisti, ogni giorno alle ore 13 (tranne la domenica, **Natale** e **Venerdì Santo**).

Proseguiamo visitando le **Prigioni Militari** e il **Mons Meg**, il grande cannone del XV secolo (oggi "sequestrato" da un'orda di turisti orientali), che in occasione del matrimonio della regina **Maria Stuarda** scagliò una palla di pietra di 150kg sul **Royal Botanic Garden** distante 3,2 km dal castello. Di fronte c'è la **St.Margaret's Chapel**, fu la cappella privata della famiglia reale, è il più antico edificio del castello e della città di **Edimburgo**. Usata ancora oggi per varie cerimonie religiose, minuscola, può contenere non più di una ventina di persone. Di fronte lo **Scottish National War Memorial**, costruito dopo la **Prima Guerra Mondiale** per commemorare



Great Hall, costruita nel 1511, qui si tenevano le riunioni del **Parlamento scozzese** fino al 1639, oggi ancora usata, in alcune occasioni importanti. Ridiscendiamo ed arriviamo al **War Museum of Scotland**, dove si narra la storia militare della **Scozia** e le guerre degli ultimi 400 anni. Gli avvenimenti sono documentati con ricostruzioni in scala, uniformi dell'epoca, armi e medaglie. Dopo esserci goduti il panorama dai vari belvedere del castello, usciamo, sulla **Esplanade** sono montate le impalcature per le tribune degli spettatori che assisteranno al **Military Tattoo**, uno spettacolo certamente imperdibile, ma che abbiamo deciso di non far coincidere con il nostro viaggio per evitare il periodo di sovraffollamento in città, avremo sicuramente modo di rimediare in futuro. Siamo



i caduti scozzesi, e poi l'**Half Moon Battery**, il bastione difensivo costruito sui ruderi della vecchia **David's Tower**. Arriviamo nella **Crown Square**, situata in cima al castello, entriamo nel **Royal Palace** e quindi nella **Crown Room**, la sala dove sono custoditi i gioielli della **Corona scozzese** e la **Pietra di Scone** (o **Pietra del Destino**) sulla quale sono stati incoronati tutti i re di **Scozia** sin dall'antichità. Nel palazzo adiacente si trova la



all'inizio della **Royal Mile**, la via principale e più nota una successione di strade che tagliano la città vecchia di **Edimburgo** e collega il castello all'**Holyrood Palace**, la residenza reale scozzese della **Regina Elisabetta**, e come dice il nome, è lunga circa un **miglio scozzese**. Dalla sommità del **Castello** prende i nomi di **Castle Esplanade**, **Castlehill**, **Lawnmarket**, **High Street**, **Canongate** e **Abbey Strand**. Subito notiamo la **Cannonball House**, così chiamata perchè sul muro del lato ovest dell'edificio è piantata una palla di cannone, la cui storia ha origini non ben definite. Si narra di una non ben specificata battaglia, quando dal castello è stato sparato un colpo di cannone lungo il **Royal Mile** in direzione del **Palazzo di Holyrood**, col risultato che a causa della mira imprecisa, la palla si

sia conficcata sul muro. In realtà fu posizionata in quel punto nel periodo in cui **Edimburgo** prelevava l'acqua potabile dal **Comiston Molle**, distante alcune miglia. In quel periodo l'edificio di fronte (attualmente il **Tartan Weaving Mill**, dove oggi è esposto il procedimento di tessitura del tipico tessuto scozzese), venne utilizzato come serbatoio e la palla fu posta dagli ingegneri per indicare l'altezza dell'acqua alla sorgente. Con la nostra mappa in mano, proseguiamo



Edimburgo

lungo questa spettacolare via, negozi con insegne tipiche, artisti di strada,

suonatori di cornamuse, fanno da contorno ad un clima assolutamente scozzese. Deviamo dal percorso principale, infilandoci in uno dei famosi **Closes**, una delle caratteristiche più affascinanti di **Edimburgo**. Si tratta di piccoli vicoli che partono trasversalmente dalla **Royal Mile**, a volte inglobati nella struttura stessa delle case. Anche se all'accesso una targa ne indica il nome, spesso sono difficili da individuare, ed avanzando si ha la sensazione di infilarsi in casa d'altri. A volte è così, il **Close** è poco più di un accesso ad un cortile interno o addirittura chiuso da una cancellata

. Altre volte però l'angusto ingresso nasconde una via lunghissima, spesso formata da un ripida scalinata, una sorta di passaggio segreto che conduce in una zona della città, raggiungibile solo con un lungo giro se si seguono le vie più tradizionali. Fatto sta che al termine di un **Close** sbuchiamo in **Victoria Street**, una strada in pendenza dove ammiriamo una miriade di edifici dai colori accesi. Qui non posso non soffermarmi davanti ad **Oink**, uno spettacolare negozio che vende porchetta, il notevole numero di persone in attesa fa capire che si tratta di qualcosa di buono, la tentazione di farmi un panino gigante è enorme, ma devo trattenermi, a dieta va rispettata.



Edimburgo



Edimburgo



Edimburgo, l'Heart of Midlothian

Arriviamo sulla **Grassmarket Square**, dove un tempo venivano giustiziati i condannati a morte e ritorniamo sul **Royal Mile**, per soffermarci alla **St.Giles' Cathedral**, la principale chiesa della città, famosa per i suoi maestosi archi a sesto acuto e per le ampie vetrate, la visita è gratuita. Poco distante dalla chiesa riusciamo ad individuare l'esatta posizione del lastricato a forma di cuore chiamato **Heart of Midlothian**, a copertura di un'inferriata che all'epoca guardava sulla cella dei condannati a morte detenuti nella prigione di **Tolbooth**. Secondo una vecchia leggenda i passanti che solevano transitare in quei pressi, si soffermavano a sputare sulla testa dei condannati, usanza ancora oggi sentita, visto che a distanza di secoli c'è chi crede che praticare questo gesto sul selciato porti sempre fortuna. Non siamo

superstiziosi, ma dopo aver notato un paio di persone farlo, anche noi (con un gesto piccolo piccolo) abbiamo ceduto alla scaramanzia. Dopo aver pranzato da **Pizza Hut** e fatto amicizia con il simpaticissimo commesso **George**, decidiamo di fare un tour con



Edimburgo

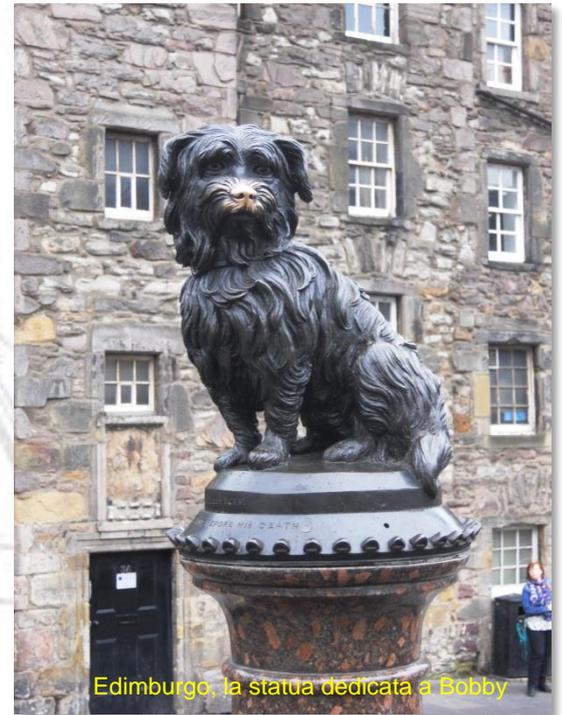
il bus
City Sights
seeing,
un
modo
per
riposar
ci un
pò e
contem
porane
amente
ammira
re i

luoghi più caratteristici della città con audioguida in italiano. Scendiamo dopo un paio d'ore (abbiamo utilizzato un paio di bus che effettuavano itinerari differenti), e proseguiamo il nostro tour pedonale lungo la **George IV Bridge**, una strada sopraelevata che (come altre ad **Edimburgo**), scavalca altre strade cittadine. Ci soffermiamo davanti all'**Elephant House**, il famoso caffè dove la scrittrice **J.K. Rowling**, seduta ad un tavolo in un angolo con vista sul castello,



Edimburgo

immaginava le storie che avrebbero visto protagonisti **Harry Potter** e i suoi amici. Infine arriviamo davanti alla statua di **Bobby**, dedicata ad un cane di razza terrier divenuto famoso per aver passato quattordici anni della sua vita davanti alla tomba del padrone **John Gray**, una guardia notturna di **Edimburgo**. I due furono inseparabili per quasi due anni, il 15 febbraio 1858 **Gray** morì di tubercolosi, fu seppellito nel **Greyfriars Kirkyard**, il cimitero circostante la **Greyfriars Kirk** (poco distante dalla statua). Da quel momento il suo cane **Bobby**, trascorse tutto il resto dei suoi giorni facendo la guardia alla tomba del proprio padrone. Si allontanava solo per mangiare al ristorante vicino al cimitero (si trova di fronte alla statua) e, a detta di alcuni, passava i freddi inverni



Edimburgo, la statua dedicata a Bobby

nelle case dei vicini. Io e **Ketti** amiamo molto gli animali (in questo viaggio la nostra cagnolina **Vespa** è rimasta con "i nonni"), e questa struggente storia ci ha davvero commosso, l'affetto che può dare un cane è qualcosa di sconosciuto agli uomini. Attraverso altri **Close** raggiungiamo nuovamente il **Royal Mile**, i preparativi per il **Military Tattoo** ed il **Festival Fringe** stanno affollando le strade adiacenti il castello, ci perdiamo volutamente senza una meta, un pò di shopping, un'ultima passeggiata lungo **Prince Street** e davanti al **Walter Scott Monument** troviamo la fermata del nostro bus n.11 che in una ventina di minuti di riconduce al camping. Siamo abbastanza stanchi, la giornata è stata intensa ma molto piacevole, **Edimburgo** è una bellissima città, alla quale dedicare sicuramente un week



Edimburgo

end o qualcosa di più in futuro. Dopo cena si scatena un temporale, che durerà per tutta la notte, il camping si è riempito, ed ormai non ci sono più piazzole vuote, andiamo a nanna e ci addormentiamo come sassi, incuranti del vento che scuote il camper, ma con l'insano pensiero che domattina questa erba bagnata potrebbe rendere difficile muovere il camper. Buonanotte.

Km 2111 dalla partenza

Km 0.0 percorsi oggi, in 0.0 ore di viaggio.

Giovedì 04/08/2016: EDIMBURGO - ARBROATH

Stamattina c'è il sole, ma mai fidarsi, ormai abbiamo imparato che da queste parti il meteo può cambiare repentinamente, dopo colazione ci prepariamo per lasciare il camping. Con tutta la cautela del caso (ed il controllo di trazione inserito, per quanto possa aiutarmi..), riesco a muovere il camper senza far slittare le ruote motrici, fiiuuu, il più è fatto, il tempo di fare CS e siamo in marcia. Dopo 15 minuti ci fermiamo ad ammirare il **Forth Bridge**, il famoso ponte ferroviario di colore rosso che scavalca il **Firth of Forth**. Chiamato anche **Forth Rail Bridge** o **Forth Railway Bridge** per distinguerlo dal vicino **Forth Road Bridge**, è diventato **Patrimonio Unesco**. Comodo parcheggio qui [55.98977, -3.38911](#), gratuito, senza divieti, in riva al mare, un



Forth Rail Bridge

bel paesaggio che per effetto dell'attuale bassa marea, ci ricorda le coste della **Bretagna**. Proseguiamo e ci fermiamo a **Saint Monans** qui [56.20616, -2.76184](#), gratuito, bagni pubblici, no overnight. Si tratta di un piccolo villaggio di pescatori, attraversando la caratteristica zona portuale, raggiungiamo la deliziosa **Parish Church**, in riva al mare, costruita originariamente nel 14°



Saint Monans, la Parish Church

vicina. Restaurata nel secolo scorso è la chiesa parrocchiale locale, ingresso gratuito. In direzione opposta, a piedi raggiungiamo il mulino in pietra, utilizzato per pompare acqua di mare verso le saline ancora visibili. Inizia a soffiare un bel vento, per cui rientriamo al camper passando attraverso il **Saint Monans Holidays Park**, il locale camping. Ripartiamo e lungo la **A917** raggiungiamo **Anstruther**, dove troviamo un **Fish & Chips** che ha



Forth Rail Bridge

secolo da **David II** in segno di gratitudine per essere sopravvissuto ad un naufragio sulla costa



Saint Monans

vinto numerosi premi e che si narra sia il migliore di tutta la **Gran Bretagna**, parcheggiamo qui [56.22386, -2.70561](#), gratuito, senza divieti. In 5 minuti di camminata siamo davanti al locale, ci sono due ingressi, uno per chi desidera fermarsi al ristorante ed uno per il **take away**, abbiamo intenzione di portarci il “malloppo”



Fish & Chips ad Anstruther

specialità di questi luoghi, sebbene leggermente titubante (tra l'altro non amo particolarmente il pesce), devo dire che quasi sempre lo abbiamo trovato di ottima qualità e soprattutto abbondante. Sia io che **Ketti**, per questo primo di una lunga serie di assaggi, abbiamo ordinato il famoso **Haddock**,

in camper, per cui entriamo nel secondo. La fila di attesa è abbastanza lunga, dopo un minuto passa una ragazza a prendere in anticipo le ordinazioni, in realtà tutto è perfettamente organizzato ed abbastanza veloce, in 10 minuti siamo già usciti col “bottino”. Il **Fish & Chips** è notoriamente la



Saint Andrews



Saint Andrews

un pesce conosciuto come **eglefino**, molto simile al **merluzzo**, ovviamente con patate. Le porzioni sono gigantesche, niente lische, davvero buono, mi sono meravigliato di me stesso, ho mangiato del pesce e con gusto. Dopo pranzo proseguiamo lungo la **B9131** ed arriviamo a **Saint Andrews**, parcheggiamo qui [56.33404, -2.78239](#), gratuito, senza divieti, in 15 minuti a piedi siamo in centro. **Saint Andrews** era conosciuta come **Kilrymont**, in seguito prese il nome da **Sant'Andrea apostolo**, il santo patrono dell'intera **Scozia** le cui ossa furono portate nella città come reliquia. Qui è nato il gioco del golf, infatti in fase di avvicinamento, abbiamo potuto ammirare distese e distese di manti erbosi ben curati, popolati da persone intente a giocare, incuranti del vento e della leggera pioggia che scendeva. Arriviamo ai resti dell'antica cattedrale, circondati da un cimitero e

visitabili gratuitamente, mentre per salire sulla **St.Rule's Tower** occorre inserire un gettone nel tornello presente alla porta di accesso, gettone che viene rilasciato a pagamento presso la vicina biglietteria (ok **Explorer Pass**). La torre è alta 33 metri e per arrivare in cima occorre salire 156 gradini, praticamente tutti su scala a chiocciola, dall'alto il panorama è davvero superbo, si può ammirare la città, il porto e le rovine del castello poco distante. Fortunatamente il tempo è migliorato, scesi dalla torre, attraverso una rilassante passeggiata lungomare, raggiungiamo l'ingresso dei resti del castello, a pagamento (ok **Explorer Pass**), ultimo ingresso alle 17.30, considerare che in **UK** tutto chiude presto, alle 18 spesso è già tardi. Arroccato su di uno scoglio a picco sul mare, fu



Saint Andrews



Saint Andrews

università di questa città, più precisamente in un caffè chiamato **North Point**. Se non fosse per la scritta sulla vetrina che lo ricorda, nemmeno lo avremmo notato, ci è sembrato un pò decadente, forse è in ristrutturazione, certamente una meta imperdibile per gli amanti delle faccende reali. Proseguiamo il passeggio lungo le vie del centro, c'è fermento in quanto in piazza stanno allestendo un mercato ed un

residenza ufficiale dei principali vescovi ed arcivescovi scozzesi fin dal medioevo, una visita molto piacevole. Quando usciamo la biglietteria è già chiusa, per cui un addetto ci indirizza verso un'uscita secondaria, che conduce direttamente sulla strada. Avevamo letto che il **principe William** e la moglie **Kate** si erano conosciuti qui, in quanto avevano frequentato la famosa



Saint Andrews

piccolo luna park, una bella gelateria ci tenta parecchio, per cui ci mettiamo in fila (ordinatamente come tutti) anche noi per un bel gelato. Il tempo sembra volgere al peggio, ma ormai ci siamo abituati, tra mezz'ora potrebbe splendere il sole, raggiungiamo il camper e ripartiamo. Superata **Dundee**, entriamo nel tratto costiero della regione di **Angus**, lungo la **A92** arriviamo ad **Arbroath**, ci dirigiamo verso un punto sosta sul mare qui [56.56096, -2.55755](#), gratuito, con bagni, fronte mare, ma con qualche cartello no overnight messo qui e là (anche se in questa esatta posizione non ce ne



Lungo la A92

sono). Preferiamo valutare altre opzioni e ne troviamo una qui [56.55293, -2.58732](#), parcheggio gratuito, senza divieti, fronte mare, si sono già altri camper di diverse nazionalità. E' ormai sera, per cui ci rilassiamo in attesa della cena, domani visiteremo il paese e l'abbazia.

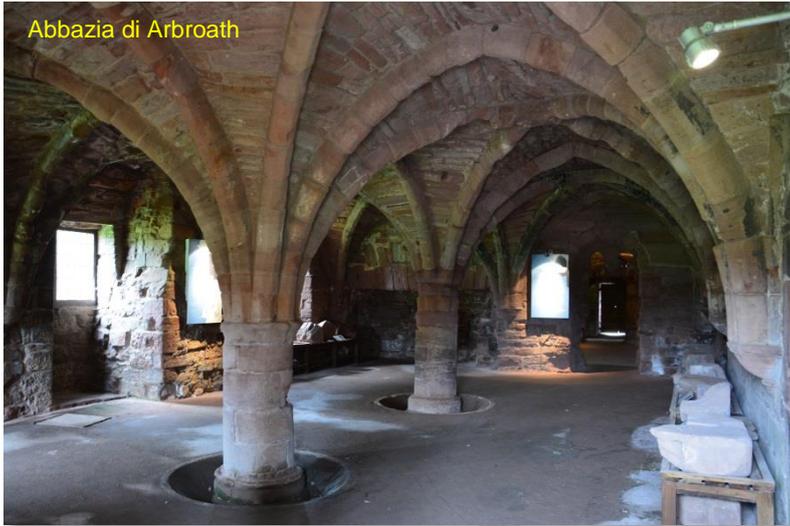
Km 2276 dalla partenza

Km 165 percorsi oggi, in 2.50 ore di viaggio.

Venerdì 05/08/2016: ARBROATH - LOSSIEMOUTH

A piedi raggiungiamo l'abbazia (ok **Explorer Pass**), fondata nel 1178 per volere di **Guglielmo I di Scozia**, attualmente sotto tutela dell'**Historic Scotland**, costruita in arenaria rossa, sorge alla sommità di **High Street**. In questa abbazia il 6 aprile 1320, gli scozzesi firmarono la dichiarazione di indipendenza dall'**Inghilterra**, eleggendo come re **Roberto I Bruce**, firmata da **Bernardo**, abate di **Arbroath** ed

indirizzata a **Papa Giovanni XXII**. Quando usciamo dedichiamo un pò di tempo al paese, alle vie del centro



Abbazia di Arbroath

ed al porticciolo, qui ci si imbatte ovunque nell'**Arbroath Smokie**, il famoso **Haddock** affumicato, la cui tradizionale preparazione che avviene queste parti è stata certificata come unicità. Entriamo in una delle diverse **affumicatorie** del porto, stavolta passo, ma **Ketti** acquista due **Haddock** affumicati giganteschi, l'odore è per me nauseabondo, ma sono io che sono fatto male. A differenza di poco più avanti, quando l'odore che esce da una friggitoria di **Fish & Chips** mi tenta, per cui anch'io acquisto la mia porzione di pesce, **Haddock** (non affumicato, pietà) e patatine, ed anche oggi ci siamo garantiti il (malsano) pranzo. Dopo un pò di relax seguendo la **A92** arriviamo a **Stonehaven**

per visitare il **Dunnottar Castle**, sicuramente uno dei più rappresentativi castelli scozzesi (no **Explorer**

pass). Il piccolo parcheggio di fronte all'ingresso è quasi vuoto, ma le transenne a nastro ci fanno capire che i posti liberi sono tutti prenotati o comunque non disponibili, infatti l'addetto in giubbotto giallo ci fa segno di proseguire. Poco più avanti, notiamo diverse auto e camper parcheggiati sul ciglio della strada, facciamo altrettanto qui [56.94652](tel:56.94652), [-2.20558](tel:-2.20558), il parcheggio era pagamento, e qui sembra permesso lasciare i veicoli gratis, meglio così. L'ingresso alla stradina che conduce al castello non è presidiato, cerchiamo qualcuno a cui pagare il biglietto (intendiamo visitare solo l'esterno e non sappiamo se ciò si paga), ma notiamo solo snack bar e flussi di gente che entra ed esce senza preoccuparsi di nulla, va bene, entriamo anche noi. Arrivati di fronte alla collina il colpo d'occhio è spettacolare, difficile da descrivere, ammiriamo il castello diroccato da



Arbroath



Dunnottar Castle

qualsiasi angolazione, non piove, ma il cielo è scuro, per cui tutto assume una connotazione quasi spettrale, la presenza di un ragazzo che in kilt scozzese suona la cornamusa, rende l'ambientazione davvero suggestiva. Ripartiamo, superata **Aberdeen**, lungo la **A96** arriviamo a **Keith**, dove presso un supermercato **Tesco** facciamo un pò di spesa e carburante, nei **Tesco** abbiamo sempre trovato il gasolio al prezzo più basso. Poco distante raggiungiamo il parcheggio della **Strathisla Distillery** qui [57.54713](tel:57.54713), [-2.95406](tel:-2.95406), dove

viene prodotto il famoso whisky **Chivas Regal**, purtroppo è già tutto chiuso. Il parcheggio (un pò in pendenza) è aperto e sembra che non chiuda, probabilmente, se domani visiteremo la distilleria, ipotizzo che stanotte potremmo dormire qui, ma preferiamo non rischiare, e visto che nella **Explorer Pass** abbiamo

un ingresso alla distilleria **Dallas Dhu** (che visiteremo domani), decidiamo di partire per la tappa successiva. Percorriamo la **B9018** e arriviamo a **Portknokie**, per vedere il **Bow Fiddle Rock**, la roccia sul mare famosa per avere le sembianze di un arco di violino. Parcheggiamo qui [57.70158, -2.85266](#), ma abbiamo visto che è possibile posteggiare anche all'inizio del sentiero che conduce verso il mare e quindi alla roccia qui [57.70454, -2.85339](#). Davvero spettacolare, nessuno nei dintorni, solo una persona che sta manovrando il suo drone attorno alla roccia, con l'immane grido dei gabbiani che fa sempre da sottofondo quando ci



Keith, la Strathisla Distillery

si trova nei paesi portuali. Per la notte raggiungiamo **Lossiemouth**, dove inizialmente ci posizioniamo nel parcheggio di fronte al ponticello pedonale che collega la spiaggia ad un isolotto qui [57.71717, -3.28309](#), gratuito, senza divieti. Una ragazza inglese che sta togliendo le mute da bagno ai figli, gentilmente ci suggerisce di spostarci in un altro posto fronte mare, dicendo che è molto più spettacolare. Le mostro il mio navigatore e le chiedo



Portknokie, il Bow Fiddle Rock



Lossiemouth

se coincide con l'altra opzione che mi ero segnato, lei conferma ed aggiunge che "your second option is better than the first, believe me". Le credo sulla parola, anche perchè con **Street View** lo avevo già visto, anche se qui mi sembrava meno esposto al vento ed ai rumori della marea. Arriviamo quindi alla posizione fronte mare qui [57.72156, -3.29781](#), gratuito, senza divieti, effettivamente è molto meglio, davvero un bel posto, in compagnia di altri 5 o 6 camper. Cena e relax davanti alla tv, la notte scorre tranquilla, a parte qualche momento quando a causa del vento, si udiva il rumore delle onde infrangersi sugli scogli sottostanti, ma niente che ci abbia impedito di dormire.

Km 2527 dalla partenza

Km 251 percorsi oggi, in 3.30 ore di viaggio.

Sabato 06/08/2016: LOSSIEMOUTH - DRUMNADROCHIT

C'è un bel sole, dopo colazione torniamo al primo parcheggio incontrato ieri, dove lasciamo il camper per dedicarci ad una passeggiata nei dintorni, passerella sul mare compresa. Ripartiamo per la distilleria **Dallas Dhu**, che si trova nei pressi di **Forres**, durante il tragitto iniziamo ad incontrare le tanto temute **Single Track**, le famose strette strade ad una corsia, dove in fase di incrocio con altri veicoli, occorre posizionarsi nel primo slargo disponibile (**Passing Place**), spesso indicato da un cartello. Inizialmente si rimane un pò disorientati, ma col passare del tempo ci si fa l'abitudine, grazie anche al fatto che gli automobilisti inglesi sono assolutamente



Lossiemouth



Lossiemouth

diventata museo, per cui non c'è nulla di funzionante. In questo caso, l'aspetto interessante è che ci si può avvicinare e toccare tutti i macchinari (distillatori, fornaci ecc), cosa che non sarebbe possibile fare nei tour presso le distillerie in funzione. Con una certa calma, il giro si conclude in circa 45 minuti, al termine si ritorna alla biglietteria, dove presso una saletta adiacente è possibile ricevere un assaggio gratuito di whisky, rilassarsi ed assistere ad alcune proiezioni (anche in lingua italiana) sulla produzione di whisky. Io sono astemio, ma proprio di quelli alla grande, il solo odore dell'alcool mi da il voltastomaco, per cui vi chiederete cosa ci faccio qui, ovviamente non disdegno questo tipo di visite, anche se confesso



Distilleria Dallas Dhu

che dopo essermi bagnato le labbra, ho versato il mio bicchierino di whisky in quello di Ketti, che poverella, ne avrà bevuto sì e no un sorso in tutto, svuotando quello rimanente nell'apposito recipiente di recupero sul bancone. Gli appassionati di whisky mi malediranno, ma io sono un tipo da **Coca Cola**, i miei vizi sono altri. Va bene, senza la minima preoccupazione di incappare in qualche alcool test lungo la strada, percorrendo la **A96** raggiungiamo **Fort George**, il tempo dal bel sole cambia completamente, ora minaccia pioggia, parcheggiamo di fronte all'ingresso qui [57.58306, -4.06429](#), gratuito, no overnight. Alla biglietteria ci forniscono anche l'audioguida in italiano (ok **Explorer Pass**). Si tratta del più grande e il più completo forte militare del settecento esistente in **Europa**, tutt'oggi utilizzato dall'esercito scozzese, se si segue del tutto l'itinerario e si ascoltano tutti i punti dell'audioguida, credo che non bastino 3 ore per concludere la visita, ragione per cui noi, pur visitandolo tutto, ci siamo soffermati maggiormente sui punti più salienti, in modo da concludere l'esperienza in circa 1.5 ore. Dai bastioni che

cortesi ed educati. Va precisato che i **Passing Place** vanno utilizzati anche per permettere ai veicoli che seguono di poterci superare. Quando arriviamo notiamo che l'esterno della distilleria è qualcosa di bucolico, un'erbetta verde invidiabile, parcheggiamo qui [57.58923, -3.6145](#), privato, no overnight. Alla reception ci forniscono le indicazioni su come seguire l'itinerario numerato e l'audioguida in italiano da utilizzare per ascoltare i vari punti, tutto in completa autonomia, davvero interessante (ok **Explorer Pass**). C'è pochissima gente, per cui il percorso si snoda in modo piacevole e rilassante, la **Dallas Dhu** è ormai una distilleria dismessa oggi



Distilleria Dallas Dhu



Distilleria Dallas Dhu



Fort George

bagni, con rubinetto acqua esterno, no overnight. Facciamo un giro nei dintorni, le attrattive sono legate tutte al mostriattolo, quindi visitor centre, negozi di souvenirs ecc. Ormai è pomeriggio inoltrato, per cui nonostante il divieto, decidiamo di rimanere qui per la notte, abbiamo più volte letto che se non si ostenta campeggio e si assume un profilo discreto e defilato (cosa consueta per noi), anche in presenza di un no overnight spesso non pongono



Fort George

di fianco a noi, non posso fare a meno di notare che ha lo specchietto destro frantumato, e rattoppato alla meglio. Nei giorni seguenti e fino al termine del viaggio, di specchietti destri rotti ne conteremo circa una decina, anche un paio di motorhome (chissà quanto gli costeranno) per cui dopo aver visto questo, mi si drizzano un pò le antenne riguardo al tipo di attenzione che dovrò tenere da qui in poi. Col senno del poi devo dire che i rischi maggiori riguardo agli specchietti, non li abbiamo incontrati lungo le **Single Track** (dove sarebbe più prevedibile), ma sulle strade normali, dove occorre stare molto attenti ai guidatori "non inglesi", molti dei quali a loro volta non si spostano del tutto dalla loro parte, e nemmeno rallentano, per cui è un attimo fare il danno. All'ora di cena si

danno sul mare (quelli di fronte alla chiesetta) siamo riusciti a scorgere alcuni delfini, un pò troppo lontani per essere fotografati in modo apprezzabile. Un breve giro nello shopping interno e poi di corsa al camper perchè inizia a piovere davvero forte, si riparte, superiamo Inverness e lungo la **A82**, dopo aver fiancheggiato il **Lochness**, arriviamo a **Drumnadrochit**, il paese patria di **Nessie**, il famoso mostro che prende il nome dal lago. Parcheggiamo dietro all'**Ufficio Turistico** qui [57.33541, -4.48017](https://www.visitscotland.gov.uk/visiting/visiting-scotland/visiting-scotland), gratuito, con



Fort George

problemi, per cui ci piazziamo in fondo in fondo, lontani dalle altre auto, prima però facciamo acqua presso il rubinetto esterno all'edificio. Nei bagni, pulitissimi e profumati (qui chiudono alle 20 e vengono aperti alle 7, generalmente un pò ovunque), è espressamente specificato di non svuotare le cassette wc chimiche portatili, per cui scambio la cassetta quasi piena con quella di riserva, analogamente svuoto un pò delle grigie nella **Roll Tank** portatile che ho con me, in questo modo riesco ad allungare l'autonomia di altri due o tre giorni, in attesa di fare un CS appena possibile. Arrivano altri mezzi, un furgonato francese si mette



Drumnadrochit

scatena anche una bella pioggia, ma niente di preoccupante, dormiamo molto tranquilli.

Km 2653 dalla partenza

Km 126 percorsi oggi, in 2.12 ore di viaggio.

Domenica 07/08/2016: DRUMNADROCHIT – JOHN O'GROATS

Anche stamani c'è il sole, dopo colazione un bel giro nei dintorni, che senza pioggia hanno tutto un altro aspetto, il tempo di rabboccare l'acqua utilizzata per le docce e partiamo per raggiungere l'**Urquhart Castle** poco distante. Il parcheggio auto qui [57.32498, -4.44525](#), gratuito, mal si presta a ricevere i camper, ma essendo arrivati sul presto (le biglietterie sono ancora chiuse), troviamo



Urquhart Castle

ugualmente modo di parcheggiare senza arrecare intralcio, adiacente ci sarebbe il parcheggio dei bus, ma non saprei se è a pagamento. Dal



Urquhart Castle



Urquhart Castle

visita allo shopping e soprattutto una pausa presso lo snack bar, alcuni dolcetti non chiedevano altro che essere mangiati, ce la prendiamo molto comoda, e si riparte verso il **Dunrobin Castle**. Lungo la **A9** inizia a salire un vento molto forte, fastidiosa condizione che ci accompagnerà per un paio di giorni, fortunatamente c'è un bel sole. Parcheggiamo qui [57.98261, -3.94615](#), gratuito, senza divieti, di fronte al castello, ma sepolti dalle auto. C'è davvero parecchia gente, dappertutto, al punto che preferiamo andarcene, in verità è per il fatto che questa visita non è compresa nell'**Explorer Pass**, sto scherzando ovviamente. Proseguiamo per raggiungere qualcosa di meno affollato....



Urquhart Castle

parcheggio non è possibile ammirare il castello causa alta vegetazione, per cui è quasi d'obbligo entrare (ok **Explorer Pass**), volendo lo si può ammirare dal lago a bordo dei battelli che partono da **Inverness**, ma dopo averlo visitato, credo che l'ingresso valga la spesa. Il sole va e viene, per cui non sappiamo come vestirvi, si passa dal freddo (c'è molto vento) al caldo in un attimo, è quindi d'obbligo avere sempre con sé tutto l'abbigliamento necessario. Dalle rovine e dalle terrazze del castello, la vista sul **Lochness** è semplicemente spettacolare, ogni angolazione merita una pausa fotografica, splendida posizione. Una



Dunrobin Castle

convinzione che oltre costerebbe di più, falso, noteremo in un paio di **Tesco** successivi prezzi



Lungo la A9

che abbiamo fatto in tutto il viaggio (1.395 euro/l). Superata **Wick**, arriviamo a **Staxigoe**, e dopo circa 4km di **Single Track** parcheggiamo qui [58.4759. - 3.05763](#), gratuito, senza divieti, tavolini da picnic, tranquillo ed ottimo per la notte. Di fronte parte il piccolo sentiero pedonale che in circa 10 minuti porta al castello, nel percorso occorre aprire un paio di cancelli tenuti chiusi da corde. Giunti al castello scopriamo che è proprio in rovina, aperto al pubblico gratuitamente (non ci sono biglietterie, nessuno, nulla). Costruito tra il 1476 ed il 1496 da **William Sinclair**, secondo **Conte di Caithness**, ed ampliato nel 1606, con un corpo di guardia ed una cortina muraria, collegati al resto del castello da un ponte levatoio che sovrasta un burrone. Recentemente la **Clan Sinclair Trust** ha iniziato i lavori di restauro, nel tentativo di preservare l'importanza archeologica e storica della struttura. Consiglio una certa attenzione nel visitarlo, i sentieri di accesso che invitano a scattare foto, sono a strapiombo sul mare, noi lo abbiamo trovato molto interessante, una location davvero "selvaggia". Ripartiamo direzione



Castle Sinclair Girnigoe

decisamente meno affollato, il **Castle Sinclair Girnigoe**, un castello diroccato sul mare, meno famoso e noto di altri, proprio per questo ci ha incuriosito. A **Brora** facciamo il pieno, nella



Lungo la A9

decisamente più convenienti, ragione per cui da questo momento ho scaricato sul navigatore la mappa di tutti i **Tesco** del **Regno Unito**, il carburante fatto a **Brora** sarà quello più costoso



Castle Sinclair Girnigoe

decisamente più convenienti, ragione per cui da questo momento ho scaricato sul navigatore la mappa di tutti i **Tesco** del **Regno Unito**, il carburante fatto a **Brora** sarà quello più costoso

nord, e lungo la **A99** arriviamo a **Duncansby Head**, ultimi due km su una **Single Track** perfettamente percorribile. Parcheggiamo fronte mare a poca distanza dal faro qui [58.64372, -3.02748](#), c'è un vento



Arrivo a Duncansby Head

micidiale, aprendo lo sportello di guida devo fare parecchia attenzione a non farmelo portare via, con un certo sforzo riesco ad evitare che, a causa dell'effetto vela, mi sfugga di mano danneggiandosi. Nonostante ciò c'è un discreto sole, le nuvole vanno e vengono, così come la luminosità, il camper scuote in modo pazzesco in ogni direzione, anche in verticale, sembra di essere dentro ad un frullatore. Siamo elettrizzati, finalmente in cima alla **Scozia**, davanti a noi, al di là del **Pentland Firth**, le **Orcadi**, il mare che sotto di noi spuma contro gli scogli, una natura che manifesta tutta la sua imponenza. Ben vestiti e con scarpe adatte, ci dirigiamo verso i **Duncansby Stacks**, i famosi faraglioni alti 64 metri che si

ergono dal mare. Alcuni cartelli indicano la direzione da seguire, anche se non ce n'è bisogno, in una

trentina di minuti di camminata li raggiungiamo, il sole del tardo pomeriggio ci permette di fotografarli con una luminosità favorevole. Rimaniamo incantati, seduti ad ammirare questo luogo per certi aspetti selvaggio, il vento qui non si fa sentire, per cui riusciamo ad apprezzare il silenzio, rotto solo dal grido dei gabbiani e dalle onde che laggiù si infrangono sulle rocce. Notiamo numerosi piccoli di gabbiano che riposano nelle fenditure presenti nelle rocce, al riparo dagli elementi. Rientrati al camper, riesaminiamo la nostra idea di pernottare qui, il vento non è calato, qui non si riuscirebbe a dormire nemmeno col sonnifero, per cui ci dirigiamo a **John O'Groats**, considerato il punto più a nord



Duncansby Stacks

del **Regno Unito**, anche se in realtà questo primato è della poco distante **Dunnet Head**. Sostiamo nel grande parcheggio asfaltato qui [58.64298, -3.06919](#), e ci concediamo una passeggiata, fortunatamente il

vento è sparito e c'è un discreto sole al tramonto. Oltre al porticciolo dal quale partono i battelli per le escursioni alle **Orcadi**, troviamo un agglomerato di edifici tra i quali l'**Ufficio Turistico**, un piccolo camping, diversi negozi di souvenirs e quella che un tempo era chiamata **The Last House In Scotland**, una casetta bianca, la quale avrebbe dovuto essere l'abitazione più a nord della Scozia. Sede di un piccolo museo che offriva una visione di fotografie della zona e della storia nautica, nonché una selezione di



Duncansby Stacks



John O'Groats

cosa ne faranno, peccato. **John O'Groats** deriva dal nome dell'olandese **Jan De Groot**, che nel 1496 ottenne il diritto di prendere in gestione il traghetto



John O'Groats

forse è solo una nostra impressione. Per la cronaca, **Jan De Groot** è sepolto nel cimitero di **Canisbay**, dove si può vedere la sua lapide all'interno del portico d'ingresso. Ormai è tutto chiuso, presso l'ufficio per le escursioni alle **Orcadi** ci annotiamo le info necessarie per domattina, quando probabilmente (se il meteo lo consente), ci passeremo la giornata. Non ci sono cartelli di divieto, per cui decidiamo di passare la notte nel parcheggio, in compagnia di un enorme camper inglese, cena e a nanna, poi verso le due di notte... si scatena il finimondo. Si alza nuovamente il vento infernale che avevamo lasciato a **Duncansby Head**, ci svegliamo di soprassalto, con il camper che viene scosso violentemente in ogni direzione, sembra di essere su una barchetta in mezzo ad una tempesta, è quasi impossibile dormire.

Km 2907 dalla partenza

Km 254 percorsi oggi, in 3.50 ore di viaggio.

Lunedì 08/08/2016: JOHN O'GROATS – DURNESS

Avremo dormito sì e no 4 ore, stamattina calma piatta, niente vento, sole e cielo azzurro, dopo colazione faccio una perlustrazione tecnica attorno al camper, vuoi mai che con la buriana di stanotte si sia strappato

oggetti usati molti anni fa. Ho parlato al passato perchè da un paio di mesi questo museo non esiste più, così come non ci sono più nemmeno i vari cartelli turistici appesi alle pareti (visibili in tantissime foto). Il rivenditore di pesce fritto, ci dice che l'edificio ha cambiato proprietà e che non sa



John O'Groats

che doveva effettuare la traversata verso le isole **Orcadi**. Durante il regno di **Giacomo IV**, **Jan De Groot** fece costruire qui la sua casa, si narra che i suoi sette figli fossero tra loro molto litigiosi, ragione per cui egli risolse il problema costruendo una casa ottagonale con otto ingressi, una per ognuno dei suoi sette figli e per se stesso, e un tavolo con otto lati in modo che nessuno potesse occupare il posto di capo tavola. Oggi questa costruzione è un hotel, a ben guardare non sembra molto frequentato, ma



John O'Groats



Dunnet Head

in un tratto assolutamente spettacolare. Termina a **Dunnet Head**, il vero punto geografico più a nord della **Scozia**, qui [58.67031](#), [-3.37646](#), gratuito, senza divieti, poco distante dal faro, dalle scogliere e da un piccolo belvedere. Il vento si è tornato ad alzare, niente di insopportabile, ma occorre coprirsi



Dunnet Head



Hairy Coo

Highlander o **Highlands Cows**, fate voi), ci sono anche i vitellini. Proseguiamo per la **Sandside Bay** presso **Reay**, una spiaggia bianchissima, poco distante dalla **A836**, parcheggiamo qui [58.56863](#), -



Reay



Faro di Strathy Point

qualcosa. Tutto sembra al proprio posto, anche se sulle pareti e le finestre laterali si è depositato un discreto spessore di sale essiccato, sicuramente a causa dell'acqua di mare portata dal fortissimo vento. E' tutto bianco, come se ci avessero gettato dello zucchero a velo, se non ci pensa la pioggia devo trovare il modo di pulire il prima possibile. Si parte, dopo qualche km lungo la **A836**, arriviamo a **Dunnet** e deviamo lungo la **B855**, una **Single Track** lunga circa 7km, gli ultimi dei quali percorsi

bene, saliamo al piccolo belvedere e grazie al cielo sereno, possiamo ammirare un panorama favoloso. Ritorniamo sulla **A836**, e dopo pochi km incontriamo un pascolo di **Hairy Coo**, finalmente, le mucche del nord della **Scozia** famose per la peluria che gli scende sulla fronte (chiamate anche

[3.79417](#), gratuito, senza divieti, il forte vento solleva in mare delle grosse onde, cavalcate da numerosi surfisti, anche con il cielo limpido, l'acqua è sicuramente gelida. Una passeggiata al porticciolo, e proseguiamo in direzione **Strathy Point**, lasciata la **A836**, dopo circa 1.3km di **Single Track** arriviamo al parcheggio qui [58.58943](#), [-4.01918](#), leggermente in pendenza, piccolo, gratuito, no overnight, oltre il quale, per



Strathy Point

raggiungere il faro occorre una piacevole passeggiata di circa 30 minuti (su stradina asfaltata). Arrivati al faro, lo spettacolo è notevole, il mare è davvero grosso, le enormi onde si infrangono sulle scogliere, spumeggiando ed ululando, regalando uno spettacolo grandioso. Pranziamo in camper e poi nuovamente sulla **A836**, deviamo su una **Single Track**

che dopo circa 3km arriva ad un piccolo parcheggio qui [58.51818, -4.26654](#), gratuito, senza divieti, dal quale si può ammirare (o raggiungere a piedi) la spiaggia di **Torrisdale**, purtroppo è un momento in cui il



Spiaggia di Torrisdale



Lungo la A836



Tongue bay



Ard Neackie



Ceannabeinne Beach

cielo è coperto per cui la spiaggia bianca non risalta come meriterebbe. Ritornati sulla **A836** proseguiamo fino a prendere la **A838**, superata la diga della baia di **Tongue**, giriamo a destra sulla strada che costeggia l'omonima spiaggia, ci fermiamo per una sosta qui [58.51658, -4.42716](#), un pò di relax ad ammirare questa baia e questa spiaggia davvero spettacolare, se non fosse per la temperatura sembrerebbe di essere davvero ai **Carabi**. L'itinerario prosegue sulla **A836**, fino a costeggiare il **Loch Eriboll**, una breve sosta qui [58.49993, -4.65803](#), per ammirare e fotografare **Ard Neackie**, la penisola dalla quale fino alla fine del 1900, partiva il traghetto che conduceva sul lato opposto della baia. Sulla piccola penisola si trovano ancora i forni per produrre la calce, un tempo fonte di reddito della

zona.
Arriviamo alla spiaggia di **Ceanna beinne**, parcheggiamo qui [58.54802, -4.67644](#), gratuito, senza divieti, leggermente in pendenza, al momento del meteo è favorevole, per



Ceannabeinne Beach



Smoo Cave

cui la spiaggia appare in tutto il suo splendore, è immensa e spettacolare, una passeggiata è d'obbligo. Potremmo fermarci qui per la notte, ma la pendenza non è l'ideale per lo scolo della doccia, per cui arriviamo alla **Smoo Cave**, dove a poche decine di metri, troviamo un punto sosta qui [58.56201, -4.71983](#), gratuito, senza divieti, di fianco agli stalli lungo la strada destinati ai pullman. Abbiamo anche perlustrato le possibilità di sosta notte fino a **Durness**, dove c'è un bel camping (**Sango Sands Oasis Caravan Site**) situato in una splendida posizione fronte mare, sempre a **Durness** il parcheggio presso l'**Ufficio Turistico** è no overnight. Volendo il parcheggio di fronte ai bagni sopra alla **Smoo Cave** è gratuito e senza

divieti, ma piccolo, per la notte rimaniamo dove siamo, in compagnia di un paio di camper inglesi. All'ora di cena il vento aumenta, ma non è fastidioso, domani visiteremo la grotta, notte tranquilla, dopo gli scossoni della scorsa notte ci voleva.

Km 3095 dalla partenza

Km 188 percorsi oggi, in 3.40 ore di viaggio.

Martedì 09/08/2016: DURNESS – GRUINARD BAY

Bella giornata e bel sole, niente vento, dopo colazione scendiamo lungo i gradini e raggiungiamo la grotta marina, attraversata da un piccolo fiume, che successivamente sfocia in mare lungo la bellissima insenatura chiamata **Geodha Smoo**, un tempo parte integrante della grotta, oggi crollata. L'ingresso si apre in una grande caverna lunga sessanta metri, quaranta metri di larghezza e un



Smoo Cave

arco d'ingresso di oltre quindici metri di altezza (il più grande nel suo genere di tutto il **Regno Unito**). Formata nelle scogliere di pietra calcarea, un sito spettacolare con una ricca storia archeologica, a



Smoo Cave



Lungo la A838



Smoo Cave

lungo utilizzata dagli abitanti locali, scavi recenti hanno dimostrato che la grotta era in uso 6000 anni fa dai primi coloni nel nord. L'interno è



Sango Bay

illuminato, la parte più interna può essere esplorata in barca, un cartello "**Free Entrance**" ci fa capire che se non si intende accedere al percorso in barca (a pagamento), è comunque permesso oltrepassare il ponticello per ammirare gratuitamente la grotta dal terrazzino in legno. Le luci colorate poste all'interno esaltano la particolarità della cascata alta 20 metri, c'è poca



Lungo la A838

un bel sole che permette di fare belle foto e girare qualche video. Risaliti in camper, giungiamo alla vicina **Durness**, dove ammiriamo la favolosa **Sango Bay**, l'ennesima spiaggia bianchissima di questo nord scozzese. Proseguiamo sulla **A838** fino a **Laxford Bridge**, dove svoltiamo sulla **A894**, fino ad incrociare e prendere la **A837** che costeggia il **Loch Assynt** e quindi raggiungere l'**Ardvreck Castle**. Questo itinerario si rivelerà il più spettacolare di tutto il viaggio, un susseguirsi di scorci favolosi, parcheggio qui [58.16584](#), [-4.98832](#), gratuito, senza divieti.



Lungo la A894



Ardvreck Castle

un grande parcheggio nei pressi del supermercato **Tesco**, qui [57.89734](#), [-5.16428](#), gratuito, no overnight, ed a piedi andiamo a curiosare per il paese. Ci lasciamo tentare dal **The Seaforth Chippy**, un takeaway dove acquistiamo un ottimo **Fish & Chips**, la locandina narra che anche questo locale abbia vinto un primo premio, stavolta come miglior takeaway. Devo dire che come qualità e quantità, quando ordini **Fish & Chips** ti danno davvero il massimo, una passeggiata al porto, un pò di shopping, qualche souvenir e ripartiamo. Facciamo carburante poco prima dell'uscita dal paese, per poi proseguire lungo la **A835**, dopo alcuni km svoltiamo a destra sulla **A832**, ed immediatamente troviamo il parcheggio qui [57.7552](#), [-5.02331](#), per visitare le



Ullapool

gente, per cui ci godiamo in pace e senza fretta tutta la location. Usciamo e risaliamo l'insenatura lungo il percorso ricavato sul lato opposto a quello da dove siamo entrati, dopo aver oltrepassato un paio di cancelli, arriviamo sul mare, anche qui lo spettacolo è qualcosa che toglie il fiato. Onde enormi si infrangono sulla costa e sugli scogli, c'è

Costruito dai **MacLeod** di **Assynt** verso la fine del XV secolo, l'**Ardvreck Castle** è stato colpito da un fulmine nel 1795 e quindi in gran parte è andato distrutto. Una volta finito in mano al clan **MacKenzie**, per questioni di debiti cadde in rovina, e gran parte delle sue pietre sono state utilizzate per la costruzione di altri edifici della zona. La posizione del castello sull'isolotto è molto suggestiva, una classica cartolina scozzese. Proseguendo sulla **A837**, che in certi tratti diventa **Single Track**, nei pressi di **Ledmore** svoltiamo sulla **A835**, fino ad arrivare ad **Ullapool**. Lasciamo il camper in



Cascate Mesach

cascate **Mesach**. All'ingresso del sentiero c'è una macchinetta dove lasciare 2 euro, viene rilasciato un ticket **Pay & Display** da lasciare sul cruscotto, più che un pedaggio per il parcheggio, si tratta di un'offerta per finanziare il parco. Entriamo aprendo manualmente il cancello, dopo qualche minuto raggiungiamo il ponticello in ferro che oltrepassa il



Lungo la A832

fiume **Abhainn Droma**, per poi raggiungere il terrazzino a sbalzo che permette di ammirare la cascata **Mesach**, ritornati al camper proseguiamo lungo la **A382** alla ricerca di un posto per la notte. Senza nessuna fretta ci godiamo lo spettacolo del panorama che scorre attorno a noi, fiancheggiamo il **Little Loch Broom** fino alla **Gruinard Bay**, una baia favolosa dove troviamo uno spiazzo delizioso, praticamente in riva al mare qui [57.85227, -5.45205](#), gratuito, senza divieti. Prima di cena abbiamo tutto il



Gruinard Bay

tempo per fare una passeggiata sulla spiaggia, la bassa marea ci permette di spingerci verso il mare, poco distante il **Little Gruinard River** sfocia in mare. Alla fine di ogni viaggio amiamo ricordare la sosta che per certi aspetti tra tutte si è resa per noi indimenticabile, questa sarà quella di questo viaggio. Un panorama favoloso, in compagnia di un furgonato tedesco e di una coppia di simpaticissimi

anziani francesi, abbiamo assistito ad un tramonto da favola. E proprio all'ora del tramonto, per la prima volta durante il viaggio, si sono materializzati da chissà dove i famigerati **midges**, minuscoli moscerini bianchi quasi invisibili, ma che ti pungono in modo tremendo, quasi insopportabile. E' ora di cena, per cui ci sigilliamo dentro al camper, sono così piccoli che passano attraverso le maglie delle zanzariere, per cui occorre tenere chiuse per bene anche le finestre. Fortunatamente sarà l'unico "assalto" che subiremo in tutto il viaggio, perlomeno abbiamo provato cosa significa, un pò di tv e poi a nanna stanchi ma felici.

Km 3282 dalla partenza

Km 187 percorsi oggi, in 2.45 ore di viaggio.

Mercoledì 10/08/2016: GRUINARD BAY - PORTREE



Gruinard Bay

Stamattina ci svegliamo sotto un cielo nuvoloso, dopo alcuni km inizia a spiovviginare, il cielo plumbeo rende il panorama completamente differente da ieri, proseguendo lungo la **A832**, fiancheggiando il **Loch Ewe** ed il **Loch Maree**, fino a **Kinlochewe**, dove troviamo le indicazioni di un parcheggio con wc qui [57.60439, -5.29996](#), gratuito, senza divieti. Ne approfittiamo per fare acqua e CS, svuoto le cassette wc e le grigie con la **roll tank**, avendo cura di non lasciare la minima traccia del nostro passaggio. Dietro di noi, in attesa di effettuare la stessa operazione, un camper con targa inglese, ma con un equipaggio di simpatici francesi, probabilmente a noleggio. Arrivati ad **Achnasheen** svoltiamo sulla **A890**, ed arrivati sulla **A87** ci dirigiamo verso l'isola di **Skye**. Superato lo

Skye Bridge, il ponte che dal 1995 collega l'isola alla terraferma, ci fermiamo a **Broadford** in un parcheggio sul mare per pranzare ad un orario molto pomeridiano qui [57.24155, -5.91019](#), gratuito, no overnight. Ha smesso di piovere ma il cielo è grigio, e sarà così per tutta la nostra permanenza su **Skye**, pazienza, un pò di relax e poi una piccola spesa al vicino supermercato **The co-operative Food**. Ripartiamo per arrivare a **Slighacan**, dove sostiamo in un parcheggio qui [57.29053, -6.17106](#), gratuito, no overnight, l'intenzione è quella di scattare qualche foto all'**Old Bridge** (o **Slighacan Old Bridge**), ma inizia a piovere furiosamente. Esco ugualmente per una passeggiata, qualche foto ma in un attimo sono di nuovo al posto di guida in direzione **Portree**, parcheggiamo qui [57.4122, -6.19542](#), gratuito, senza divieti, in compagnia di altri 6 o 7 mezzi. Ormai è tardi ed è tutto chiuso, piove ancora, rimandiamo la visita del paese a domani, nell'attesa sarà relax in ogni sua declinazione. Fortunatamente non c'è vento, per cui riusciamo ad alzare la parabola per assistere alla diretta delle olimpiadi in **Brasile**.



Gruinard Bay

Km 3480 dalla partenza

Km 198 percorsi oggi, in 3.00 ore di viaggio.

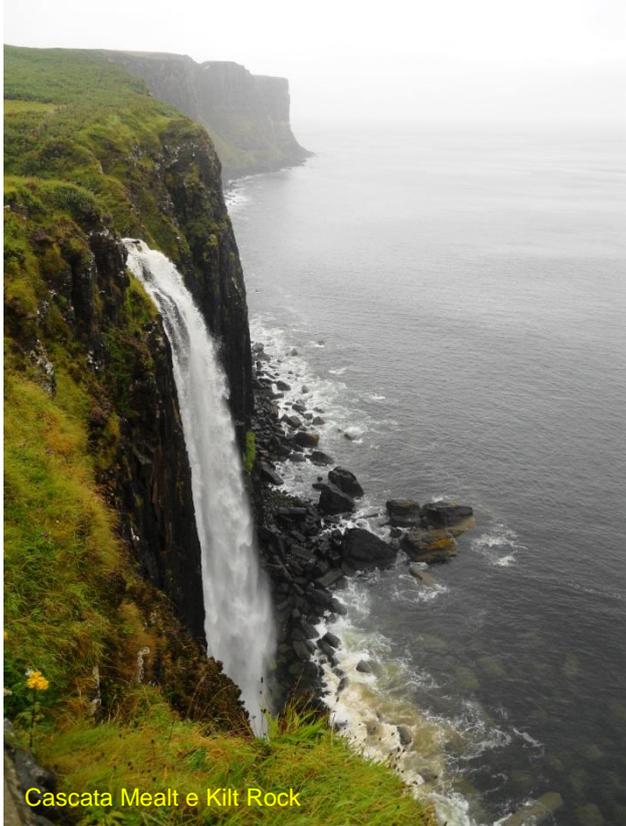
Giovedì 11/08/2016: PORTREE - DORNIE



Slighacan Old Bridge

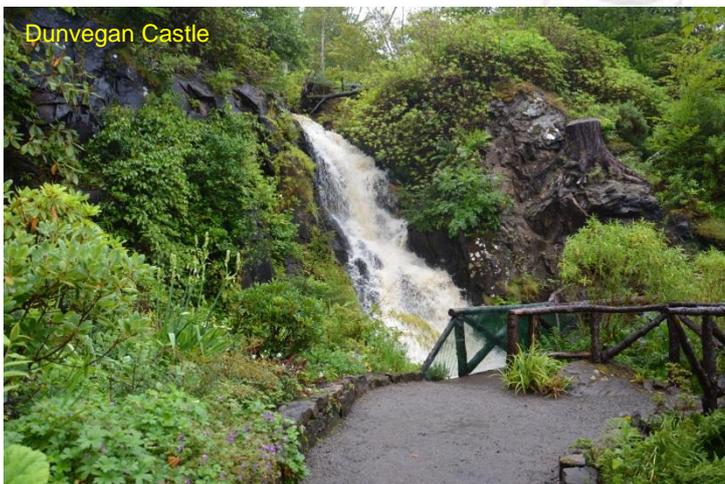
Non piove ma il cielo è coperto, usciamo per una passeggiata nel paesino, sulla **Bosville Terrace** individuamo una posizione per fotografare nel migliore dei modi il caratteristico porticciolo formato da edifici colorati. Una sosta alla **The co-operative Food** (più che altro per curiosare ed acquistare qualche gelato), e proseguiamo il passeggio qui e là. Arrivati in **Somerled Square** inizia a piovere per bene, quasi per caso ci infiliamo in un forno chiamato **MacKenzie's Bakery**, un'occhiata ai prodotti e come prevedibile facciamo incetta di qualsiasi cosa, siamo davvero senza fondo. Tornati al camper ripartiamo lungo la **A855**, poco dopo arriviamo al parcheggio qui [57.49741, -6.15921](#), dove inizia il sentiero per salire all'**Old Man Of Storr**, il famoso

monolito di roccia basaltica alto 55 metri. Il sentiero per arrivarci è lungo circa 5km, si snoda nel bosco e su terra, con questa pioggia (e queste nuvole) dobbiamo a malincuore rinunciare a questo percorso trekking che attendevamo da tempo, là in cima probabilmente non si vedrebbe nulla, nonostante ciò il parcheggio è pieno e ci sono numerosi turisti che si avviano lungo il sentiero. Proseguiamo per arrivare a **Staffin**, dove ci attende un'altra tappa sull'isola di **Skye**, la



Cascata Mealt e Kilt Rock

pioggia ha reso enorme la portata d'acqua della cascata, che in questo modo è ancora più spettacolare. Proseguiamo lungo la **A855**, che poco dopo **Staffin** diventa una **Single Track**, assolutamente percorribile e panoramica, ha smesso di piovere, seguiamo tutta la costa nord dell'isola fino ad **Uig**, dove riprendiamo la **A87**. Il navigatore è impostato in direzione **Dunvegan**, per cui per farci raggiungere più velocemente la **A850**, vorrebbe farci deviare su una **Single Track** davvero minuscola, non lo ascoltiamo, e proseguiamo fino al bivio vero e proprio. Arriviamo al parcheggio per visitare il **Dunvegan Castle** qui [57.44783, -6.58672](#), gratuito, senza divieti, con bagni, è pieno come un uovo, a tal punto che dobbiamo attendere per veder liberare un posto. Alla biglietteria è indicato che oggi causa maltempo la visita alle **Seal Boats** (la colonia di foche) è sospesa, entriamo ugualmente per visitare solo i giardini (10£, no **Explorer Pass**), con la visita interna del castello il biglietto è di 12£, per le **Seal Boats** sarebbe stato necessario un biglietto specifico di 7.5£ (da fare all'imbarco). Sul **Dunvegan Castle** si narrano molte fiabe, fondato nel 1200 dal capostipite



Dunvegan Castle



Portree

cascata Mealt, che si getta in mare dopo un salto di 90 metri. Poco oltre c'è la **Kilt Rock**, una formazione rocciosa così denominata perchè richiama la forma delle pieghe di un kilt scozzese, entrambe visibili da un terrazzo che sporge a sbalzo sul mare. Per ammirarle è stato creato un piccolo parcheggio qui [57.61023, -6.173](#), gratuito, senza divieti, dal quale si accede al piazzale ed al terrazzo sul mare, visita gratuita. La



Dunvegan Castle

della famiglia **McLeod** nel 1200, ancora oggi è di proprietà del discendente **Hugh McLeod**, trentesimo **Clan Chief**. Arriviamo a quello che inizialmente era l'orto del castello, poi nel XIX secolo diventato il **Walled Garden**, al centro dei giardini si trova il **Round Garden**, ispirato ai giardini tradizionali francesi. La zona più estesa dei giardini del castello (secondo noi la più interessante) è composta dal **Water Garden**, realizzato lungo un piccolo corso d'acqua che dopo aver creato una piccola cascata, sfocia in mare, lo attraversiamo



Eilean Donan Castle

su piccoli ponti di legno che regalano scorci favolosi. Una volta in camper partiamo lungo la **A863**, per fermarci quasi subito a pranzare e fare CS presso un parcheggio sul mare, qui [57.43487, -6.57935](#), gratuito, no overnight, con bagni, con rubinetto dell'acqua esterno. Ne approfittiamo per un pò di relax, **Ketti** ha anche il

tempo per lavarsi (in camper ovviamente) i suoi lunghi capelli, il necessario CS e proseguiamo. Dopo qualche km, nei pressi di una curva, rischiamo di investire (o venire investiti) da un grosso cervo che sbucando all'improvviso dal bordo strada, mi obbliga ad inchiodare. Per la prima volta da quando guido un camper con **ABS**, ne ho percepito l'intervento sotto il pedale del freno, che ho premuto all'inverosimile, probabilmente anche a causa dell'asfalto umido. Qualsiasi cosa potesse muoversi all'interno del camper lo ha fatto e ci ha raggiunto in cabina di guida, il cervo dopo lo spavento ha proseguito al galoppo (spaventando a morte pure noi), seguito da una decina di suoi compagni. A parte lo scampato pericolo, attendere che il branco di cervi attraversasse la strada è stato un momento curioso, questo per dire che i



Eilean Donan Castle

cartelli che segnalano la loro presenza sono da tenere in grande considerazione. Arriviamo nuovamente a **Sligachan**, dove riprendiamo la **A87**, a **Broadford** ci fermiamo al distributore per fare il pieno ad un buon



Lungo la A87

prezzo. Devo dire che l'effetto **Brexit** ci ha regalato un cambio euro/sterlina abbastanza favorevole, i report della app della carta di credito, mi davano dei prezzi al litro che non hanno mai superato gli 1.4 euro, prezzi facilmente riscontrabili anche in Italia. Con una certa tristezza lasciamo l'isola di **Skye**, i panorami incontrati sono stati davvero superlativi, peccato per il brutto tempo, arriviamo finalmente a **Dornie**. Qui si parla di **Eilean Donan Castle**, il famosissimo castello costruito sull'isola omonima che si trova sul **Loch Duich**, simbolo della **Scozia** in numerosissime foto,

parcheggiamo qui [57.27872, -5.52008](#), gratuito, no overnight, con bagni. Nel parcheggio non c'è quasi nessuno, per cui riusciamo ad arrivare in riva al mare e ad apprezzare la splendida visuale del castello ancora seduti in cabina, attraverso il parabrezza del camper senza nemmeno scendere, rimaniamo in contemplazione alcuni minuti. Successivamente raggiungiamo il parcheggio visitatori qui [57.27403, -5.5128](#), gratuito, no overnight, lasciamo il camper nella zona dei bus, perchè causa orario, quello destinato ai camper ha già chiuso l'accesso. Dato l'orario, le visite interne sono terminate, per cui riusciamo ad attraversare il ponticello in pietra e ad a fare un giro attorno al castello, qualche foto (diverse decine) e prendiamo informazioni per la visita che effettueremo domani, non ce la sentiamo proprio di violare i vari no overnight indicati sia qui che nel parcheggio precedente, per cui consulto il navigatore e le opzioni di sosta che mi sono annotato. Individuo un luogo interessante, distante solo qualche km qui [57.2888, -5.57098](#), gratuito, senza divieti, offre un favoloso panorama dall'alto sul **Loch Alsh**, c'è già un camper tedesco ed uno spagnolo arriverà poco più tardi. Relax, cena ed un pò di olimpiadi, notte tranquilla.

Km 3689 dalla partenza

Km 209 percorsi oggi, in 3.26 ore di viaggio.

Venerdì 12/08/2016: DORNIE – FORT WILLIAM

Dopo colazione ci rechiamo al parcheggio visitatori e lasciamo il camper presso l'area dedicata, facciamo i biglietti 7£ a testa (no **Explorer Pass**) e ci dirigiamo al castello per la visita. Nonostante abbiano appena aperto c'è già un bel numero di persone, tanto che all'interno ci sono alcuni addetti a smistare il traffico di persone, specie in quei tratti dove occorre passare quasi uno alla volta. Gli interni sono sontuosi, anche se ricostruiti, meritano una visita, perlomeno per avere la percezione di come si viveva a quei tempi. Ricco di dettagli (forse anche troppo) il settore delle cucine, sicuramente la parte più curiosa ed interessante degli interni. Apparso in numerosi film, tra i quali **Highlander l'ultimo immortale**, **Agente 007 Il mondo non basta**, **Entrapment** e tanti altri, fu costruito nel 1220. Verso la fine del XIII secolo vi risiedette il **Clan Mackenzie**, demolito nel 1719 dal cannoneggiamento di tre fregate della **Royal Navy**, venne lasciato in rovina, poi ricostruito e restaurato tra il 1912 e il 1932. Quando usciamo il tempo si è messo al bello ed è spuntato il sole, facciamo altre foto, il contrasto del castello con le nuvole nere in lontananza è decisamente suggestivo. Purtroppo (come prevedibile), c'è



Invermoniston, Old Bridge



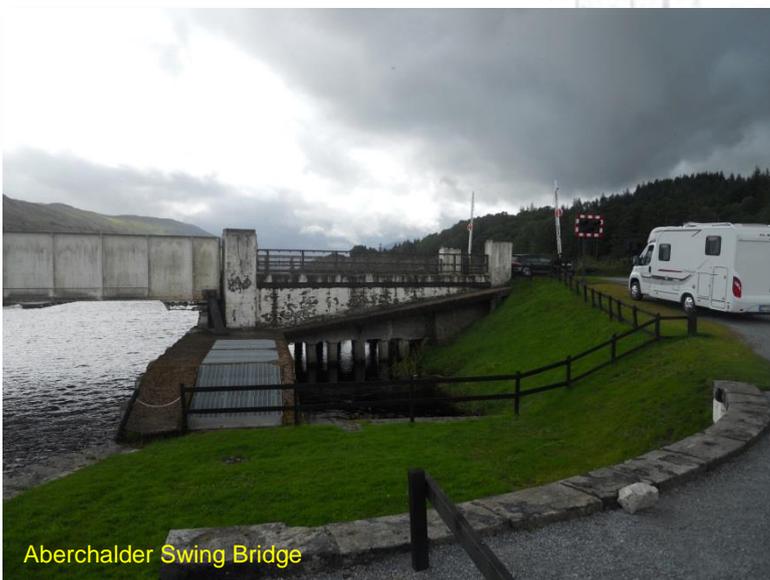
un fiume di persone infinito, il parcheggio dei pullman è colmo, i vari negozi di souvenir quasi impraticabili, vabbè, è stata comunque una bella esperienza. Il sole si fa sempre più deciso e presente, tanto che per la prima volta possiamo stare in maglietta. Ripartiamo lungo la **A87** e dopo aver fiancheggiato tutto il **Loch Cluanie**, proseguiamo sulla **A887** per **Invermoriston**, parcheggiamo qui [57.21371, -4.61741](#), gratuito, no overnight, con bagni, con rubinetto acqua esterno. A piedi raggiungiamo l'**Old Bridge**, il vecchio ponte in pietra (oggi pedonale), realizzato nel periodo della costruzione delle chiuse di **Fort Augustus**. Scavalca il corso del fiume **Moriston**, che in gaelico significa fiume delle cascate, il quale poco più avanti sfocia nel **Loch Ness**. L'acqua (come in quasi tutti i fiumi

scozzesi) è di un particolare e caratteristico color marrone per effetto della **torba**, che da queste parti abbonda, qualche foto e lungo la **A82**, fiancheggiando il **Loch Ness**, arriviamo a **Fort Augustus**. Parcheggiamo qui [57.14679, -4.68157](#), **Pay & Display**, no overnight, pieno



all'inverosimile, con un pò di fortuna riusciamo a trovare un posticino tra le auto. Un tempo crocevia di strade militari, Fort Augustus oggi è il cuore del **Caledonian**

Canal, una delle più grandi opere di canalizzazione al mondo: attraversa quattro laghi di acqua dolce, il **Loch Ness**, l'**Oich**, il **Lochy** e il **Linnhe**, collegando il **Mare del Nord** all'**Oceano Atlantico**, **Inverness** a **Fort William**. Iniziata nel XIX secolo,



è composta da venti chiuse che permettono di superare un dislivello di 30 metri. Sono l'attrazione del paese, qui se ne possono ammirare da vicino 5 consecutive, che permettono di superare 13 metri di dislivello. Una barca a vela norvegese attende di passare per cui non ci perdiamo lo spettacolo, completato da un ponte stradale girevole, che per far arrivare le barche nel **Loch Ness** al termine delle chiuse, interrompe temporaneamente il transito delle auto sulla **A82**. Moltitudini di persone, piccole case dai tetti colorati, negozi, una località turistica piena di fermento, mentre rientriamo al camper, non riusciamo a sottrarci alla nostra dose di pesce e patatine presso una friggitoria nei pressi del

parcheggio, chiamata guarda caso, **Monster Fish & Chips**, vorremmo consumarlo in camper, ma il luogo non ci piace. Ripartiamo e dopo pochi km, ci fermiamo presso un parcheggio a fianco dell'**Aberchaldier Swing Bridge** (un altro ponte girevole) qui [57.092945, -4.744208](#), gratuito, senza divieti, ora possiamo pranzare in tranquillità. Dopo un meritato relax ed una passeggiata digestiva, scatto alcune foto al vicino ed antico ponte pedonale che passa sopra il fiume **Oich**, poi si riparte. Deviamo sulla **A87** fino ad arrivare al **Glen Garry Viewpoint** qui [57.08191, -4.95305](#), un famoso punto panoramico, che dovrebbe regalare una magnifica veduta sul **Loch Garry** e dintorni, ho detto dovrebbe perchè a causa delle cime degli alberi (più cresciute rispetto



Aberchaldier Swing Bridge



Glen Garry Viewpoint

preoccupante, ma si procede molto più lentamente. Purtroppo a volte ci casco ancora, mi prometto sempre di verificare preventivamente sulla cartina l'itinerario che il navigatore decide di percorrere, in modo da accorgermi in anticipo se non sia il caso di effettuare qualche modifica. E dire che **Ketti** spesso mi avverte: "Amoreee, dopo aver impostato la



Fort William

[56.815269, -5.116899](#), **Pay & Display**, no overnight. Una breve consultazione di famiglia, e visto che ormai è pomeriggio inoltrato, per la visita del paese decidiamo di tornare qui domattina. Mi dirigo quindi verso **Caol**, appena fuori **Fort William**, dove ho le indicazioni per un ottimo punto sosta, qui [56.83782, -5.10563](#), gratuito, senza divieti, con bagni, direttamente sul **Loch Eil**, per la notte è perfetto. Il tempo di una piccola

alle foto che ho visto), non è possibile ammirare il panorama in lontananza, nemmeno salendo sul piedistallo in cemento. Vabbè, tappa da dimenticare, ritorniamo indietro. Nuovamente sulla **A82** proseguiamo in direzione **Fort William**, ma avendo impostato il navigatore per raggiungere un punto sosta a **Banavie** (in periferia), passato il **Loch Lochy** questo ci fa imboccare la **B8004**, una **Single Track** di circa 15km, niente di



Fort William

destinazione, verifica sempre con la cartina, se quel pazzo del navigatore ti fa deviare su qualche stradina... poi ci pensi tu a tirarci fuori dai guai" (**Francia 2012** docet), non posso darle torto. Comunque il parcheggio qui [56.846082, -5.096938](#), era anche no overnight (oltre al danno anche la beffa), per cui ci dirigiamo a **Fort William**, un'occhiata alle opzioni di sosta che ho sul navigatore, la prima qui [56.821715, -5.103697](#), **Pay & Display**, no overnight, la seconda qui

spesa presso la poco distante **The co-operative Food**, e ci rilassiamo per il resto della serata, in compagnia di due francesi a bordo di un enorme camion 4x4, camperizzato per raid africani.

Km 3901 dalla partenza

Km 212 percorsi oggi, in 2.55 ore di viaggio.

Sabato 13/08/2016: FORT WILLIAM - STIRLING

Bella giornata, CS presso i bagni e dopo colazione raggiungiamo nuovamente il parcheggio di ieri qui [56.815269, -5.116899](#), paghiamo 2£ (tariffa unica per 24h), stranamente mi accorgo che la scritta "no overnight" presente sul cartello giallo in fondo al parcheggio, è stata coperta con del nastro adesivo nero. Sono certo che nel sopralluogo di ieri era ben visibile, potrebbe essere opera di un burlone? Oppure il comune di **Fort William** ha deciso di concedere il permesso di pernottare qui ai camper, in tutti i modi rimarremo qualche ora, per cui per noi a questo punto è indifferente. A piedi raggiungiamo l'inizio della vicina **High Street**, la via pedonale dei



Fort William

Mallaig. Per gli appassionati della saga, è il treno presente nel film **Harry Potter e la camera dei segreti**, in quel caso meglio noto col nome di **Hogwarts Express**, che parte dalla stazione di **Londra, King Cross Station** dal binario 9 $\frac{3}{4}$, ed arriva alla stazione di **Hogsmeade**. Nel film trasporta gli studenti al **Castello di Hogwarts**, non prima di passare sul famoso viadotto di **Glenfinnan** (che visiteremo più tardi). Al di là della saga, a noi



Viadotto di Glenfinnan



Fort William

ristoranti e dello shopping che con un sottopasso pedonale, termina alla stazione dei treni. Incontriamo la **Saint Andrew's Church** che visitiamo internamente e proseguiamo per la stazione dei treni. Da qui parte il **Jacobite Steam Train**, il trenino a vapore che collega **Fort William** a



Fort William

piacciono i treni a vapore, nel 2014 durante il rientro dalla **Danimarca**, in **Germania** abbiamo dedicato una giornata a viaggiare sul trenino a vapore dell'**Harz**. Proseguiamo la visita di **Fort William**, qualche acquisto, e poi si riparte per **Glenfinnan**, fiancheggiando il **Loch Eil** lungo la **A830**, quando arriviamo al parcheggio qui [56.87042, -5.43575](#), **Pay & Display**, no overnight, lo troviamo pieno, al punto che un addetto non ne permette l'ingresso. Risolviamo poco più avanti, di fronte alla **Glenfinnan Church** qui [56.871930, -5.441131](#), gratuito, senza divieti, sulla strada. A piedi percorriamo la strada che conduce fin sotto al

viadotto, più per scattare qualche foto da vicino che per curiosità, poi raggiungiamo il centro visite ed il belvedere, al quale si accede dal parcheggio che prima abbiamo trovato pieno. Poco distante, in riva al **Loch Shiel**, è presente anche il monumento in memoria dei caduti giacobiti. Evasa la pratica "viadotto", ritorniamo a **Fort William** e dopo aver percorso la **A82**, proseguiamo lungo la **A828** fino a **Connel**, dove dopo aver superato il **Connel Bridge** (un pittoresco ponte in ferro), deviamo sulla **A85** per poi fermarci ad **Oban**. Raggiungiamo un parcheggio, dove troviamo 4 stalli riservati ai camper (con la



Viadotto di Glenfinnan

scritta **M/HOME ONLY** bene in evidenza sull'asfalto) qui [56.40951](#), [-5.47134](#), **Pay & Display**, senza divieti, di fronte ad un supermercato **Tesco**. Iniziamo la nostra passeggiata per questa bella cittadina portuale, punto di partenza per i traghetti diretti all'**Isola di Mull** ed alle altre isole dell'arcipelago delle **Ebridi Interne**. Dopo aver percorso un tratto in salita,



Lungo la A82

raggiungiamo la **McCaig's Tower**, la costruzione che dall'alto della collina sovrasta la città. Ideata dall'architetto **John Stuart McCaig**, la cui intenzione era quella di realizzare un monumento dedicato alla sua famiglia, e che potesse fornire lavoro agli scalpellini locali durante i mesi invernali. Appassionato di architettura romana e greca, si ispirò al **Colosseo di Roma**, aveva anche previsto di realizzare una statua di se stesso e della sua famiglia, da posizionare all'interno della costruzione, ma alla sua morte tutto si fermò e rimasero completati solo i muri perimetrali che oggi vediamo.



Oban



Oban

Da quassù la visione della città e della costa è davvero suggestiva, fa un bel freschino, scattiamo numerose foto, scesi nuovamente in paese, passeggiamo sul lungomare, c'è molta vita e molti localini. Ritornati al camper, facciamo carburante presso il distributore del supermercato **Tesco** che abbiamo di fronte, e dato che c'è il tempo, raggiungiamo **Stirling**, in modo da essere già sul posto per visitarla domani. Quindi percorriamo la **A85** e poi la **A84**, una volta in città, ci fermiamo anche per la notte, nel parcheggio del **The National Wallace Monument** qui [56.14065](#), [-3.9192](#), gratuito, no overnight, stavolta facciamo finta di non aver visto il cartello, ci siamo

posizionati in modo da non arrecare alcun disturbo, ovviamente con la nostra solita discrezione, analisi logistiche per la visita di domani, poi cena, tv ed a nanna.

Km 4166 dalla partenza

Km 265 percorsi oggi, in 3.55 ore di viaggio.

Domenica 14/08/2016: STIRLING - DUMFRIES

Sveglia di buon mattino, dopo colazione a piedi raggiungiamo il castello di **Stirling**, sono circa 3km, ma preferiamo non attendere il bus e tutto il resto, a piedi arriveremo prima, e poi se non siamo proprio a pezzi preferiamo camminare. Giunti sulla riva del fiume **Forth**, lo attraversiamo passando sull'**Old Stirling Bridge**, il ponte (oggi pedonale) teatro della storica battaglia di **Stirling**, dove l'11 settembre 1297, le forze di **Andrew de Moray** e **William Wallace** sconfissero l'esercito inglese durante la **prima Guerra di Indipendenza scozzese**. Dopo un ultimo tratto di buona salita, arriviamo al castello, di fronte c'è un ampio parcheggio (anche camper) qui [56.122933, -3.945671](https://www.google.com/maps/place/56.122933,-3.945671), 4£ presso il baracchino, no overnight, nonostante sia abbastanza presto, anche



qui c'è già una discreta folla. Poco distante c'è il monumento dedicato a **Robert the Bruce**, re di **Scozia** dal 1306 al 1329, famoso per aver condotto le guerre d'indipendenza degli scozzesi contro il **Regno d'Inghilterra**, circondato da una folla di giapponesi intenti a scattare milioni di fotografie. Ingresso ok **Explorer Pass**, audioguida non compresa per la quale paghiamo 2£ (una sola

è sufficiente per entrambi), iniziamo la visita, anche in questo caso l'audioguida obbligherebbe ad una visita lunghissima, probabilmente 3 ore, per cui evitiamo gli approfondimenti proposti ed in circa un'ora e mezzo riusciamo a apprezzare tutto. Arroccato su una rupe alta 750 metri a strapiombo sul paesaggio circostante, molti dei sovrani di **Scozia** sono stati incoronati in questo castello, inclusa **Maria Stuarda**. Lo esploriamo in tutte le sue parti, dal **Palazzo Reale** alla **Great Hall**, dalla **Royal Chapel** fino ai cortili e alle cucine rinascimentali. Gli alloggiamenti reali sono stati restaurati di recente, concludiamo l'esperienza con una passeggiata sui bastioni esterni, dai quali si può apprezzare un'eccezionale prospettiva sulla città e sulla valle. Una volta usciti, anziché scendere direttamente in città, prendiamo a destra e raggiungiamo il cimitero della chiesa di **Holy Rude**, all'interno del quale si può salire in cima ad un piccolo belvedere. Qui si trovano le tombe di mercanti e commercianti segnalate dai simboli delle varie corporazioni e mestieri, non si tratta di un cimitero qualunque ma un paesaggio meraviglioso dove storia, architettura, natura, cultura e imponenti opere d'arte si incontrano. Un particolare interessante è che tutte le tombe precedenti al XVI secolo sono rivolte verso il punto in cui sorge il sole. Entriamo nella chiesa, fondata nel 1129 e ricostruita nel XV secolo dopo essere stata distrutta da un incendio.



Un particolare interessante è che tutte le tombe precedenti al XVI secolo sono rivolte verso il punto in cui sorge il sole. Entriamo nella chiesa, fondata nel 1129 e ricostruita nel XV secolo dopo essere stata distrutta da un incendio.

Holy Rude è l'edificio più antico di **Stirling** dopo il castello e l'unica chiesa, oltre all'**Abbazia di Westminster**, dove abbia avuto luogo un'incoronazione. Nel 1567, infatti, qui fu incoronato **Giacomo VI di Scozia**, figlio di **Maria Stuarda** che divenne il primo re scozzese a regnare in **Inghilterra**. Proseguiamo e raggiungiamo **Port Street**, la via centrale dello shopping, all'incrocio con **Upper Craigs** ci concediamo l'ennesimo **Fish & Chips**, stavolta comodamente seduti e serviti ad un tavolo del **Blue Lagoon**. Una volta usciti, devo ancora inghiottire l'ultimo boccone che **Ketti** si infila in un negozio di dolcesse poco distante chiamato **Olde Sweet Shoppe**, la raggiungo e non posso fare a



Stirling

meno di fare incetta pure io di una buona dose di nonsocosa. Riprendiamo a piedi la strada del ritorno, nel frattempo incontriamo un parcheggio molto interessante per i camper qui [56.121824, -3.937595](https://www.booking.com/property/56.121824,-3.937595), **Pay & Display**, senza divieti, la curiosità è che con 12£ si può sostare... fino a 7 giorni. Una volta al camper ci dedichiamo alla visita del **The National Wallace Monument**, facciamo i biglietti (sconto del 10% con **Explorer Pass**) e saliamo sulla navetta che ci porterà sulla collina alla base della torre. Con la fatica



Stirling, Holy Rude



Stirling

fisica oggi abbiamo già dato, e visto che per arrivare in cima alla torre ci attendono 246 gradini (di scala a chiocciola), abbiamo preferito risparmiarci la strada in salita che a piedi in circa 20 minuti conduce alla sua base. La torre sorge in cima allo sperone roccioso **Abbey Craig**, a 91 metri di altezza, ed è alta 67 metri, comprende tre piani espositivi ed in cima, sotto una guglia di archi rampanti uniti a corona, si trova una terrazza. Il primo piano è chiamato la **Sala D'armi**, dove viene raccontato come **William Wallace** e **Andrew de Moray** affrontarono l'esercito del re **Edoardo I d'Inghilterra** attraverso il fiume **Forth**, un filmato descrive la battaglia del **Ponte di Stirling**. Il secondo piano è la **Sala degli Eroi**, dove si può ammirare la sua lunghissima spada leggendaria. Il terzo piano è la **Sala Reale**, qui sono descritte le fasi della costruzione del monumento, compresi alcuni giochi per bambini che ne permettono una costruzione il loco. Il terrazzo è chiamato **La Corona**, da qui si può godere una vista spettacolare su **Stirling** e tutta la vallata. Scendiamo



The National Wallace Monument



La spada nella Sala degli Eroi

nuovamente con la navetta, una visita allo shopping e poi si parte direzione **Falkirk**, anch'essa resa famosa da **William Wallace**, durante la battaglia del 1298, quando guidò i ribelli scozzesi contro l'esercito inglese comandato da re **Edoardo I**. Stavolta però ci dedichiamo a qualcosa di più "frivolo", cioè la **Ruota di Falkirk**, un elevato re per imbarcazioni rotante, che collega il canale **Forth and Clyde** allo **Union Canal**.



Falkirk, la chiusa

Il dislivello tra i due bacini nel punto in cui è stata realizzata la ruota è di 24 metri, all'incirca equivalente all'altezza di un edificio di otto piani.

Parcheggiamo qui [55.99937, -3.83878](#), 2£ (ma la cassa è chiusa e non troviamo altro modo di pagare), no overnight, a pochi metri dalla struttura. Osserviamo il suo spettacolare funzionamento, dopo averla vista tante volte nei documentari tecnici in tv, ora è finalmente davanti a me. In realtà questo luogo è anche un parco divertimenti, ci sono numerose famiglie intente a passare qualche ora in completo relax, piccole piscine, zone con giochi per bambini, negozi di souvenir, bancarelle dove acquistare da mangiare.



Falkirk, The Kelpies all'Helix Park

Riprendiamo il viaggio ed in pochi minuti raggiungiamo l'**Helix Park**, per ammirare i **The Kelpies**, due enormi sculture di teste di cavallo razza **Clydesdale** (la regione scozzese da cui prende il nome) realizzate dallo scultore scozzese **Andy Scott**. Costruite in trame di acciaio inox, ciascuna è alta 30 metri, con un peso totale di oltre 600 tonnellate. Nella mitologia celtica, **Kelpie** è un demone, spesso identificato con un cavallo bianco, per l'artista simboleggiano la fierazza della **Scozia** moderna, aperte al pubblico nel 2014. La recente apertura si è riflessa anche sulla

mappa del mio navigatore, che pur essendo aggiornata, non rilevava il nuovo tratto di strada che conduce al parcheggio vicino alla scultura qui [56.016, -3.7539](#), a quest'ora gratuito, ma c'è un baracchino chiuso, per cui credo che normalmente si paghi, no overnight (c'è una sbarra alla rotonda di ingresso), motivo per

cui abbiamo perso un pò di tempo per arrivarci. Dopo le 22, le sculture vengono illuminate in modo molto scenografico, ma nel dubbio su dove passare la notte, tra le opzioni da spulciare, decidiamo invece di avvicinarci alla tappa successiva, imbocchiamo la **M74** e dopo circa 1.5 ore di viaggio, ci fermiamo in un tranquillo spiazzo lungo la **A701** qui [55.13793, -3.56014](#), gratuito, senza divieti.

Km 4337 dalla partenza

Km 171 percorsi oggi, in 2.15 ore di viaggio.

Lunedì 15/08/2016: DUMFRIES - CHESTER

E' una splendida giornata, dietro di noi si è appena piazzato uno **Snack Van**, un rivenditore ambulante di dolci e panini, dopo colazione raggiungiamo il **Caerlaverock Castle**, parcheggiamo poco prima dell'ingresso sotto la volta ad arco qui [54.97802, -3.52341](#), gratuito, senza divieti, dove notiamo che un paio di camper tedeschi ci hanno passato la notte. L'ingresso è ok **Explorer Pass**, ma la nostra ormai ha esaurito tutti i 7 giorni di ingressi, non che la cosa faccia differenza, ma comunque ci limitiamo ad una visita esterna. Ripartiamo lungo la **A75**, ed in circa 45 minuti siamo a **Gretna Green**, una delle località più famose del mondo per la celebrazione di matrimoni, sostiamo nel parcheggio interno qui [55.00549, -3.06198](#), gratuito, no overnight. Da più di due secoli



Caerlaverock Castle

questa località è frequentata da coppie di minorenni provenienti dall'**Inghilterra** e da altri paesi europei che intendono sposarsi senza il preventivo consenso dei tutori. Nel **Regno Unito** per molti secoli i matrimoni non erano soggetti a regole consolidate, per cui nel 1753 il parlamento promulgò il **Lord Hardwicke's Marriage Act**, il quale fra l'altro richiedeva per il matrimonio fra minori il consenso dei genitori. La legge era valida in Inghilterra ma non in **Scozia**, dove continuò ad essere consentito il matrimonio fra ragazzi di 14 anni e fanciulle di 12 senza l'autorizzazione dei



Gretna Green

genitori. La notizia della novità legislativa si sparse rapidamente: molte coppie minorenni fuggivano dall'**Inghilterra**, e il primo villaggio che incontravano dopo aver superato il confine scozzese era **Gretna Green**. La legge scozzese a quei tempi richiedeva unicamente - per chi volesse sposarsi - una dichiarazione fatta in presenza di due testimoni; in tal modo chiunque era abilitato a presiedere una cerimonia di matrimonio. A **Gretna Green** la funzione era svolta dal fabbro, che celebrava il matrimonio davanti all'incudine, che assunse quindi un forte significato simbolico. Spesso si verificavano scene drammatiche, con i padri che rincorrevano i figli cercando di impedire le nozze all'ultimo minuto. Dal 1856 la legge scozzese impose alle coppie di risiedere in **Scozia** almeno 21 giorni prima delle nozze; tale regola venne



Gretna Green



Gretna Green

prima notte in una camera da letto.. allestita per lo scopo. La parte finale del percorso, attraversa il settore in cui sono allestite le varie stanze dove si celebrano i matrimoni, riusciamo anche ad assisterne ad uno dal vivo. Ognuna è identificata con un nome, sono arredate in stili differenti, sta agli sposi scegliere quella che preferiscono, in tutte però non manca il famoso incudine. Qui molte coppie rinnovano il loro matrimonio, ricevendo un attestato, siamo molto tentati a farlo anche noi, ma desistiamo. Nei pressi del parcheggio, è presente un **Muro dell'A**

more,
dove è
possibil
e

appendere l'immane lucchetto, preventivamente acquistato in uno shop e con sopra incisi i propri nomi. Una info tecnica, quando siamo arrivati, presso il parcheggio destinato ai camper, a destra del cancello di uscita, contro la siepe abbiamo notato un paio di rubinetti destinati all'irrigazione dei prati, per cui ne abbiamo approfittato per fare acqua. Ci attende una tappa di quasi 3 ore di viaggio, per cui imboccata la **M6**, partiamo subito in direzione **Chester**, che raggiungiamo nel primo pomeriggio, parcheggio qui [53.18451, -2.89277](#), a pagamento automatizzato (prendere il

biglietto presso la sbarra di ingresso) , ok notte, con bagni.



Chester, l'Eastgate Clock

Un pò di relax e poi dedichiamo il resto di questa bellissima giornata di sole alla scoperta di questa cittadina. Recuperiamo la mappa della città (1£ presso uno dei distributori automatici presenti alle uscite del parcheggio), ed a piedi siamo già sulle **Chester City Walls** (le antiche mura perimetrali che circondano la città vecchia) per una passeggiata di ronda e poter



I Chester Roman Gardens

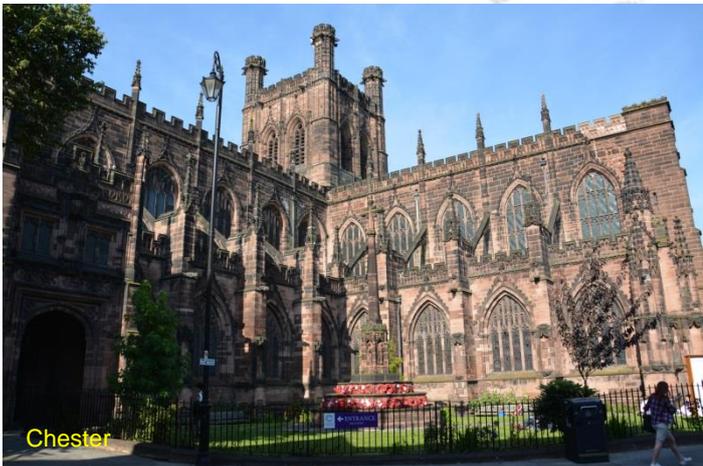


Chester, i Rows

revocata nel 1977. Nel 1929 l'età minima venne elevata a 16 anni per entrambi, senza la necessità del consenso dei genitori, tuttora d'obbligo in **Inghilterra** e **Galles** fino al raggiungimento dei 18 anni. Troviamo tantissimi turisti, molti arrivati in pullman, inevitabilmente tutto il contesto è anche un pretesto per vendere souvenirs e gadgets, infatti i negozi e ristorantini sono una miriade, qualsiasi cosa rievoca il famoso incudine. Entriamo nel piccolo museo (3£ a testa), seguendo un percorso obbligato, che attraverso immagini, costumi e ricostruzioni, descrive la curiosa storia di questo luogo. Alla celebrazione era possibile aggiungere qualche "optional" di corredo, come ad esempio l'affitto degli abiti, viaggi in carrozza, o anche la permanenza della



insieme. Passiamo sotto all'**Eastgate Clock**, un orologio vittoriano del 1897, il più famoso del Regno Unito dopo il **Big Ben**, riposto sopra alla torre che funge da ingresso al centro storico. Scendiamo dalle



quattro strade cittadine (secondo me la più spettacolare) che seguono la struttura urbanistica romana. Ai lati una serie di incantevoli case a graticcio, sotto le quali si trovano i bellissimi **Rows**, i famosi portici in legno a due piani, rimasti inalterati dal **Medioevo**, oggi ospitano pub, negozi e boutique.



guardare dall'alto le varie zone della città. Per primo ci appare l'**Old Dee Bridge** seguono i **Chester Roman Gardens**, i giardini romani di **Chester**, dei quali si possono apprezzare i resti di alcune colonne e poco altro, ingresso gratuito, ma dall'alto delle mura si ha una migliore vista di



mura ed in **Foregate Street** pranziamo in un **McDonald's**, senza fretta proseguiamo la passeggiata fino al **Chester Roman Amphitheatre**, del quale si può vedere poco o nulla, solo qualche pezzetto di muro ed una tabella con il nome. Arriviamo all'inizio di **Bridge Street** (a quest'ora chiusa al traffico), una delle



Ci perdiamo in un susseguirsi di su e giù da un portico all'altro, le strade sono animate da musicisti, ballerini e personaggi che cantano (o meglio dire strillano) lodi al **Signore**. Entriamo nella **Chester Cathedral**, costruita in stile gotico nel 1093, per poi salire nuovamente sulle mura e percorrere il lato ovest, il meno pittoresco di tutto il percorso. Ammiriamo il **Chester Racecourse**, dove si tiene la corsa dei cavalli, molto diffusa in **Inghilterra**, qui si corre dal 1539. Un luogo popolato da ospiti danarosi, durante i 3 giorni di

corse del **May Festival** arrivano fino a 60000 spettatori. Ritorniamo in centro lungo la **Watergate Street** e la **Eastgate Street**, ci perdiamo qui e là e facciamo un pò di shopping prima che tutto chiuda, il momento ideale per qualche foto. Ci dirigiamo verso il fiume **Dee**, ed una volta entrati nel **Grosvenor Park**, lo scopriamo abitato da simpatici scoiattoli, evidentemente abituati ai turisti, sono ghiotti di noccioline, evidentemente ne mangiano molte, perchè sono belli cicciotti. **Ketti** gliene offre qualcuna e loro vengono a prenderle direttamente dalle sue mani, riesce addirittura a fargli un primo piano con la macchina fotografica. Arriviamo in riva al **Dee**, dove si trova il **The Grooves**, un camminamento pedonale dove passare una serata o rilassarsi bevendo qualcosa. Ammiriamo il **River Dee Bridge**, un antico ponte pedonale in ferro che porta sulla riva opposta del fiume, ed anche noi ci immergiamo nel **The Grooves**, dove passiamo un pò di tempo in tutta tranquillità. Rientro al camper in serata, le centinaia di auto sono sparite e sono rimasti pochi camper, per cui ne approfittiamo per spostare il nostro da uno stallone scomodo in uno dei 4 o 5 posti tra gli alberi paralleli al fiume. Svuoto le cassette wc e la **Roll Tank** nei bagni prima che chiudano (verso le 21), fa buio molto tardi, per cui relax e cena al "solito orario insolito", cioè tardi rispetto alle abitudini che abbiamo a casa.



Km 4662 dalla partenza
Km 325 percorsi oggi, in 3.42 ore di viaggio.

Martedì 16/08/2016: CHESTER - STONEHENGE

Anche oggi ci attende un trasferimento lunghetto, circa 4 ore, destinazione **Stonehenge**, vorrei evitare di fare inutilmente il pieno di carburante in **UK**, per poi farlo (ad un prezzo migliore) una volta sbarcati in



Francia a **Calais**, per cui ho iniziato a fare qualche calcolo sull'autonomia necessaria. Dovendo fare un pò di spesa, consulto i **Tesco** che ho sul navigatore, e lungo la strada ci fermiamo in quello di **Stoke On Trent** qui [52.99439, -2.20979](#), dove c'è anche il "solito" distributore di questa catena di supermercati con i "soliti" ottimi prezzi. Proseguiamo lungo la **M6**, un pò di coda nei dintorni di **Birmingham** quando imbocchiamo la **M5**, a **Gloucester** usciamo e proseguiamo lungo la **A417** e poi la **A419** fino a **Swindon**, dove imbocchiamo la **A346**. Purtroppo dopo **Malborough**,

mi faccio infinocchiare ancora dal navigatore, non so nemmeno come ho fatto, sarà stata la distrazione, o il chiacchiericcio con **Ketti**, fatto sta che senza che me ne renda conto, non mi accorgo che le strade iniziano pian piano a restringersi e all'improvviso, mi trovo nuovamente a percorrere vie strette e piene di vegetazione sporgente ai bordi. Fortunatamente lo strazio dura poco, ed arriviamo al **Visitor Centre** di **Stonehenge** qui [51.18391, -1.85987](#), gratuito se si acquista il biglietto di ingresso (è sufficiente confermare l'intenzione ai ragazzi del controllo ingresso.... che fiducia), no overnight. Da poco tempo l'accoglienza dei turisti qui è cambiata parecchio, il precedente **Visitor Centre** e relativo parcheggio erano a pochi metri dai

megaliti, ora è stato spostato tutto di un paio di km, ed ai megaliti ci si arriva con la navetta (o a piedi). Facciamo i biglietti (18.5£ a testa con audioguida) e ci mettiamo in fila per la prima navetta disponibile, la quale percorrendo un paio di km, ci scaricherà all'ingresso della zona dei megaliti. Come prevedibile c'è molta gente, anche se poco ispirati, tentiamo ugualmente di entrare in sintonia con



questo luogo mistico, **Patrimonio dell'Unesco** dal 1986, realizzato attorno al 3100 a.C. Grazie agli studi del fisico **John Aubrey**, a questo luogo è stata attribuita una funzione astronomica o di calendario, oltre che di turismo di massa è un luogo di pellegrinaggio per molti seguaci del **Celtismo**. Conclusa l'esperienza, ci soffermiamo per un pò al **Visitor Centre**, e poi raggiungiamo il punto sosta per la notte qui [51.17787, -1.83184](https://www.google.com/maps/place/51.17787,-1.83184), gratuito, senza uno spettacolare tramonto. Abbiamo realizzato

divieti, con una splendida visuale sui megaliti e l'allineamento mistico sole-camper-megaliti, una degna ed insolita conclusione di questo splendido viaggio. Siamo in compagnia di altri mezzi, la loro varietà merita di essere descritta: Si va dal furgone camperizzato completamente scassato, probabilmente parcheggiato qui da giorni e giorni, dal quale esce una musica etnica ed un profumo di fumo buono, all'auto con la **Maggiolina** sul tetto. Dal camperone tedesco iperaccessoriato, ad una famiglia di spagnoli su un mezzo a noleggio, completamente sovraeccitati dalla situazione, non finivano di strillare e cantare. Tutti uniti dalla magica forza evocativa del luogo, speriamo solo che durante la notte qualcuno non faccia troppo baccano. Così sarà.



Km 5022 dalla partenza

Km 360 percorsi oggi, in 4.15 ore di viaggio.

Mercoledì 17/08/2016: STONEHENGE - DOVER

E' ora di fare qualche calcolo per il rientro, il traghetto è prenotato per domani (18/08) alle 12.50, ma memori dei servizi in tv che a fine luglio davano 15km di coda agli imbarchi per **Calais**, decidiamo di prendere fin da subito la strada per **Dover**, quando arriveremo là avremo tutto il tempo di "digerire" una possibile coda, diversamente vedremo se ci faranno partire in anticipo. Verso l'ora di pranzo siamo agli imbarchi, non c'è anima viva, non scherzo, siamo solo noi ed un paio di roulotte, ci dirigiamo al casello della **P&O**, gli spiego il motivo del nostro arrivo anticipato, e vediamo cosa ci dicono. L'addetto gentilissimo mi propone due soluzioni, partire col prossimo traghetto (con una spesa aggiuntiva di 60£), oppure partire domattina alle 06.30 (anzichè alle 12.50) senza nessun sovrapprezzo. Visto che non abbiamo fretta, e che le 60£ preferiamo spenderle altrove, accettiamo la proposta della partenza alle 06.30, ci viene fornito un lasciapassare per uscire dalla zona imbarchi, seguendo la corsia numero 81 siamo fuori. Abbiamo tutto il tempo per fare un salto a visitare le **White Cliff** (anche se devo dire che si possono ammirare molto bene



fa qui [51.12409](#), [1.31858](#), a pagamento dalle 9 alle 17, gratuito negli altri orari. Paghiamo la tariffa fino alle 17, e finalmente ci rilassiamo, altri camper di diverse nazionalità ci fanno compagnia, nel giro di un paio d'ore si riempirà di mezzi. Una passeggiata per il lungomare e per il centro di **Dover**, mangiamo qualcosa da **McDonald's** e ci sediamo in una panchina in riva al mare a contemplare l'infinito, è una bellissima serata, molto luminosa e fresca davvero rilassante. Mentre **Ketti** prepara la cena, inizio a togliere dal camper i vari amenicoli che gli avevo attaccato alla partenza, oscuranti dei fari, cartello posteriore sulla guida a sinistra ecc.

Km 5292 dalla partenza

Km 270 percorsi oggi, in 2.55 ore di viaggio.

Giovedì 18/08/2016: DOVER - KAYSERSBERG

Altra sveglia criminale, alle 04.30 ci alziamo al suono del telefonino, un pò di colazione e via verso l'imbarco, nessuno stop o controllo, nè di documenti nè del mezzo, arriviamo direttamente al casello **P&O**, dove ci viene subito indicata la nostra corsia. Ci accodiamo e nell'attesa di imbarcarci, andiamo al **Costa** a prendere un caffè e qualche schifezzina dolce da poter mangiare. Sbarchiamo a **Calais** verso le 09.00 (ora locale), mi riapproprio della giusta corsia di scorrimento ed andiamo subito a fare carburante



qui [50.954369](#), [1.908994](#), altro calcolo per fare il sufficiente quantitativo di gasolio in modo da arrivare in **Lussemburgo**, dove poi poter fare un pieno coi fiocchi a poco prezzo. Una volta a **Rodange** facciamo il pieno qui [49.54426](#), [5.8208](#), poi ventre a terra fino ad **Anould**, dove facciamo un altro pieno presso un **Super U**, prima di raggiungere finalmente l'AA di **Kaysersberg** qui [48.13609](#), [7.26188](#), 8h/24h,

dal basso qui dal porto), arriviamo al parcheggio qui [51.130214](#), [1.332994](#), a pagamento, no overnight, ma troviamo un cartello che dice che il parcheggio è pieno, incredibile, ho visto su **Google Maps** che è enorme, come è possibile? Proseguiamo per tornare dopo una decina di minuti, il posto ci sarebbe, ma l'addetta non sa dirci altro, e siccome qui non si può pernottare (ci avrebbe fatto comodo nell'attesa del traghetto di domattina), decidiamo di lasciar perdere e tornare al parcheggio sul mare in **Marine Parade** utilizzato quando sbarcammo 20 giorni



CS gratuito, no elettricità. Sistemiamo il camper e a piedi andiamo all'**Intermarchè Super** poco distante ad acquistare qualcosa da portare a casa, una passeggiata per il paese ed resto della serata in completo relax, dopo una tirata del genere è quello che ci vuole.

Km 5942 dalla partenza

Km 650 percorsi oggi, in 6.51 ore di viaggio.

Venerdì 19/08/2016: KAYSERSBERG - QUINTO

Una passeggiata in questo delizioso paesino che già conosciamo, arriviamo fino al castello ed il belvedere, passiamo qualche ora per le viuzze del centro e poi partiamo in direzione casa. Il solito traffico intenso per oltrepassare **Basilea** e nel tardo pomeriggio abbiamo superato il tunnel del **San Gottardo**, per poi fermarci per la notte nell'area di servizio **Ambri-Piotta** a **Quinto** qui [46.51545, 8.66667](#).

Km 6227 dalla partenza

Km 285 percorsi oggi, in 3.00 ore di viaggio.

Sabato 20/08/2016: QUINTO - BOLOGNA

Ultima tappa che dalla Svizzera ci condurrà a casa, dove arriveremo nel primo pomeriggio.

Km 6588 dalla partenza

Km 361 percorsi oggi, in 3.27 ore di viaggio.

Ed ora qualche informazione utile:

FUSO ORARIO:

Tutto il **Regno Unito** è indietro di 1 ora rispetto all'Italia

DOCUMENTI:

E' sufficiente la **Carta d'Identità**, da esibire all'accettazione degli imbarchi dei traghetti. Ovviamente i documenti del mezzo in regola (libretto, assicurazione ecc)

STRADE ED AUTOSTRADE:

Le autostrade sono gratuite, generalmente con un buon fondo. Le aree di servizio sono poco diffuse, la permanenza al loro interno è gratuita per un paio d'ore, poi occorre pagare una tariffa (presso la macchinetta automatica o negli uffici). Attenzione perchè la targa del proprio mezzo viene letta all'ingresso e all'uscita dalle videocamere, ragione per cui o si esce per tempo o si paga (altrimenti arriva la multa a casa). Le strade normali non di rado sono in cattivo stato, con presenza di buche e fondo sconnesso, specialmente ai bordi, dove a volte purtroppo occorre spingersi per evitare chi sopraggiungendo sta viaggiando troppo al centro della carreggiata. La presenza ai lati di folta vegetazione sporgente o mal potata (siepi alte, rami ecc), potrebbe causare qualche problemino alle pareti del camper.

SEGNALETICA STRADALE:

I segnali stradali riportano i limiti di velocità in mph (miglia orarie), in autostrada 70 mph, strade urbane estese 60 mph, superstrade 70 mph, fuori dai centri abitati 60 mph, strade urbane 30/40 mph. **Autovelox** presenti ovunque, sempre ben indicati. Le distanze riportate sui segnali stradali sono in **miglia** (a volte frazionate) e **yard**. I limiti di altezza e larghezza sono in piedi, a volte in metri oppure entrambe le unità di misura. L'inizio dei tratti in **Single Track** è sempre indicato da un cartello specifico, i vari **Passing Place** sono indicati da segnali verticali bianchi, in questo modo è possibile vedere con un certo anticipo la loro esatta posizione davanti a voi e regolarsi. Molto diffusi gli enormi cartelli di avviso della presenza di controllo velocità. Nelle **HIGHLANDS** è normale incontrare pecore in strada, quindi porre attenzione perchè se sono sul ciglio a brucare l'erba, a volte non sono ben visibili.

GUIDA A SINISTRA:

E' vero..... dopo un pò ci si abitua, ma sono i gesti automatici che fregano, un paio di volte ho rischiato di partire tenendo la destra, specialmente alla mattina presto dopo una bella notte di sonno, quando il cervello non è ancora ben sveglio e sono i movimenti abituali a sopraffarti. Nelle rotonde ricordarsi che la precedenza va data a chi proviene da destra, personalmente è stata l'azione più difficile da assimilare. Con

un mezzo a guida a sinistra e per giunta senza visibilità laterale, è un bel problema scorgere se arriva qualcuno, per cui l'aiuto del passeggero diventa fondamentale, anche semplicemente per sentirsi urlare nelle orecchie "aspettaa", "puoi andare". Una caratteristica delle strade secondarie a singola carreggiata e doppia corsia, è quella di avere lungo le curve, delle borchie sporgenti al centro della strada. La loro presenza obbliga a guidare esattamente all'interno della propria corsia, cosa in certi casi antipatica per noi che ci troviamo col posto di guida a sinistra, perchè per fare ciò occorre rimanere aderenti alla siepe o agli alberi, a tal punto che sembra di toccarli con l'orecchio sinistro. Diversamente, procedere su quelle borchie, oltrechè fastidioso, è decisamente pericoloso, perchè il mezzo saltellando tende ad allargare pericolosamente la curva. Come detto, gli inglesi sono molto cortesi e disciplinati, pronti ad agevolare in qualsiasi modo, ma quelli a cui bisogna prestare attenzione sono i guidatori "non inglesi" che guidano un mezzo inglese noleggiato (camper, auto ecc). Abbiamo notato un discreto numero di camper con specchietti destri fracassati, e devo dire che una delle più grandi soddisfazioni di fine viaggio è stata quella di aver portato a casa il nostro sano e salvo, sicuramente la larghezza ridotta del mezzo (ho gli stessi specchietti stretti del furgonato) ha aiutato, perchè a volte **Ketti** mi riferiva che: "fiuu.... questo ci è passato davvero vicino".

SINGLE TRACK ROAD:

Presenti soprattutto nelle **Highlands**, nonostante quello che credevamo, a livello di circolazione sono state l'ultimo dei nostri pensieri, anzi, dopo averne percorse un paio, non lo sono più state affatto. Occorre solamente la giusta pazienza e cautela in fase di incrocio con altri veicoli, per questo scopo sono intervallate dalle **Passing Place**, piccoli slarghi abbastanza frequenti, indicati da un segnale verticale (in modo da vederle da lontano), dove ci si posiziona per agevolare il passaggio. Le **Passing Place** vanno utilizzate anche per farsi sorpassare, nel caso il veicolo che ci segue sia più veloce di noi. A volte le strade secondarie possono essere attraversate dalle **Cattle Grid**, strutture tubolari posizionate trasversalmente sulla sede stradale, utilizzate per impedire il passaggio di animali da pascolo lungo una strada che entra in una recinzione che delimita un appezzamento di terreno. Non ho ancora capito quale sia la velocità corretta per attraversarle, perchè andando piano sembra che il camper si distrugga (specie al passaggio delle ruote posteriori), mentre un pò più veloci, ma non troppo, sembra meglio.

CONVERSIONI:

In **UK** il **Sistema Imperiale Britannico** è stato sostituito dal **Sistema Metrico** dal 1965, ma per effetto di una concessione speciale europea del 1995 (e del 2009), in alcuni contesti è possibile trovare unità di misura Imperiali. Il più evidente è sui cartelli stradali (distanze in **miglia** e **yard**, altezze in piedi.. ecc). Al distributore però il carburante è erogato in litri (non in **galloni**). Per il resto non abbiamo dovuto tenere in considerazione particolari conversioni. Per maggior scrupolo è comunque consigliabile avere con sé una tabella (reperibile ovunque in rete) con tutte le conversioni, la nostra non è mai stata consultata, ma non si sa mai.

MONETA:

In questo periodo, probabilmente per l'effetto "**Brexit**", il cambio **Euro-Sterlina** è stato più favorevole rispetto al passato, generalmente 1 Sterlina ci è stata cambiata a circa 1.1/1.2 euro. Procurarsi un pò di monete, specialmente per utilizzarle nei parcheggi **Pay & Display**. E' possibile ottenere monete anche sulle macchinette automatiche presenti sul traghetto (accettano anche euro e restituiscono **Sterline** in moneta), ma il cambio è da strozzini, al massimo cambiate il minimo necessario per avere qualche moneta per i primi parcheggi.

PAGAMENTI:

Carte (**Visa Elektron/Postepay**, **Visa Classic** e bancomat circuito **Maestro**) accettati ovunque, mai avuto il minimo problema, anche per pagamenti minimi. Verificate preventivamente il costo delle commissioni che la vostra banca prevede. Prelevati i contanti (**Sterline**) al primo bancomat incontrato. Avevamo letto che le banconote (**Sterline**) scozzesi potevano non essere accettate da qualche negozio in **Inghilterra**, non possiamo confermarlo, in quanto le abbiamo spese tutte in **Scozia**. Ma credo che ormai si tratti di una leggenda metropolitana, o più probabilmente un refuso del passato.

NAVIGATORE:

Una volta in **UK** impostare il navigatore in miglia, sarà molto più utile tenere sotto controllo la velocità senza dover fare continuamente calcoli, inoltre gli avvisi audio ricevuti sono realistici. Inizialmente occorre abituarsi alla distanza residua dalla destinazione che viene espressa in miglia.... perchè l'impressione è che non scenda mai.

BICICLETTE:

Avevamo due pieghevoli, mai toccate, nemmeno per sbaglio, non servono proprio, col camper si arriva dovunque sia necessario. Nelle **Highlands** non ci sono ciclabili, e francamente non è molto pratico muoversi in bici, anche per via del meteo che può cambiare nel giro di poche ore. Questo nonostante abbiamo visto decine di ciclisti attrezzati per viaggi lunghi (borse, ecc), imperterriti anche sotto la pioggia battente, ma credo che non abbiano nulla a che vedere con una pedalata da camperista. Per raggiungere alcuni fari, forse potrebbe essere ipotizzabile uno scooter, perlomeno per evitare di percorrere in camper certe **Single Track** davvero minuscole.

CLIMA:

In **Scozia** e nelle **Highlands** mai superati i 20/22 gradi di giorno, di sera abbiamo avuto anche 7 gradi. La stufa è stata accesa per riscaldare solo 2 o 3 volte in tutto il viaggio, e solo per poche ore, il resto del lavoro lo ha fatto per produrre acqua calda (doccia tutte le sere, lavaggio stoviglie ecc). Ovviamente occorre essere preparati al meteo avverso, noi abbiamo incontrato in tutto due o tre giorni di pioggia ed un paio di giorni di vento infernale, il resto cielo sereno o nuvoloso. Fondamentale avere scarpe da trekking robuste, una camminata sull'erba è all'ordine del giorno (ad esempio l'interno delle abbazie diroccate), trovarla umida o bagnata è normale e la torba fa sprofondare i piedi di qualche centimetro (bellissima sensazione, sembra di camminare su un materasso), per cui le scarpe da ginnastica farebbero presto una brutta fine.

CONSUMI:

Circa 12 kg di gas (terminata la prima bombola, utilizzata la seconda per un paio di giorni), soprattutto per avere l'acqua calda per la doccia ogni sera. Il frigorifero funzionava a gas in sosta e a 12V durante le trasferte. Nessun problema di autonomia elettrica, il pannello ed il movimento giornaliero del mezzo sono stati ampiamente sufficienti a mantenere efficienti le batterie per il nostro fabbisogno energetico abituale. La relativa bassa velocità da tenere nelle **Highlands**, ci ha permesso di realizzare una media di 11.6km/l su tutto il viaggio, in autostrada la velocità media è stata di 100/110 km/h. Nelle **Highlands** i distributori sono poco frequenti, per cui a metà serbatoio rifornivo alla prima occasione.

Ecco i più significativi prezzi al litro per il gasolio:

1.237 euro/l	Italia (alla partenza)
1.098 euro/l	Kaysersberg (Francia)
0.912 euro/l	Rodange (Lussemburgo) , il più basso del viaggio)
1.119 euro/l	Calais (Francia)
1.395 euro/l	1.139£, Brora, Highlands (il più alto del viaggio)
1.272 euro/l	1.099£, Coop Broadford, Skye (il più basso in Scozia)
1.239 euro/l	1.059£, Tesco, Stoke On Trent (il più basso in UK)
1.506 euro/l	1.239£, Chester (lungo l'autostrada, il più alto in assoluto che abbiamo visto)
1.119 euro/l	Calais (Francia)
0.924 euro/l	Rodange (Lussemburgo)
1.059 euro/l	Anould (Francia)
1.229 euro/l	Italia (all'arrivo)

I dati sui consumi sono stati elaborati (fin dal primo pieno fatto al camper appena uscito dal concessionario) tramite l'app **Fuelio 6.0.6**.

PARCHEGGI:

Nessun problema nei piccoli paesi, specialmente nelle **Highlands**, dove generalmente sono gratuiti. Nelle grandi città (o grossi centri urbani), spesso sono **Pay & Display**, si paga in moneta (a volte anche con carte) alla macchinetta e si dispone il ticket sul cruscotto bene in vista, a volte è necessario digitare il proprio numero di targa. Quelli gratuiti in certi casi possono avere un limite di permanenza (ad esempio 2 ore) associato ad un "**No Return**", cioè allo scadere del tempo a disposizione occorre uscire, ma non rientrare immediatamente, se non lasciando trascorrere un tempo indicato. Se il vigile è passato ad acquisire la targa, può ripassare per una verifica, e quindi scatta la multa, e a quanto si dice.. ripassano davvero. I parcheggi **Park & Ride** permettono di lasciare il veicolo ed utilizzare un mezzo pubblico, generalmente sono gratuiti, oppure hanno validità se viene acquistato il biglietto del mezzo pubblico abbinato, o viceversa, si paga il parcheggio ed il biglietto è valido sul mezzo pubblico, valutare caso per caso. Una linea gialla sul bordo strada indica il divieto di sosta, ci si può solo fermare per operazioni di scarico o analoghe, la doppia linea gialla indica invece un vero e proprio divieto di fermata. Come noto, quando è presente il cartello "**No Overnight**" significa che in quel parcheggio è vietato pernottare, ma anche se non amiamo approfittarne, abbiamo visto che nei parcheggi defilati e fuori dai centri abitati, con la

dovuta discrezione non ci sono problemi. Se possibile è preferibile chiedere il permesso (ai vigili locali o gente del luogo), in modo da far comprendere le nostre buone intenzioni e di ripartire subito il mattino seguente.

LOGISTICA:

Mappa ed itinerario preparato in precedenza su **Google My Maps**, dal quale ho esportato i vari **POI** ed indicazioni sul navigatore **Tomtom** con mappa **Western Europe**, installato su smartphone **Android**. Stampa della sintesi dei vari luoghi da visitare, con copia elettronica su tablet e smartphone. Vari documenti turistici in pdf salvati su tablet o smartphone. Dizionario **Google Traduttore** su smartphone, è possibile scaricare le lingue per poterle utilizzare offline. Cartine stradali: "Scotland 1:400000" e "**Gran Bretagna & Irlanda** 1:1000000" entrambe della Michelin. Guide turistiche: "**Scozia, Lonely Planet**" e "**Scozia, Touring Editore**". Stampe di qualsiasi tipo di conversione (distanze, velocità ecc), da tenere pronte sul cruscotto in caso di necessità.

SUPERMERCATI:

Molto diffusa la catena di supermercati **The co-operative Food** e **Tesco**, dove è possibile trovare di tutto senza problemi, prezzi allineati a nostri, un po' più cari nei paesini sperduti. Nei **Tesco** è quasi sempre possibile trovare il distributore carburante con i prezzi più bassi che altrove. Un po' ovunque abbiamo visto tantissimi scaffali colmi di cibi precotti o piatti pronti, da queste parti credo non amino molto cucinare, dimostrato anche dal fatto che alla sera molto spesso non era raro assistere a code davanti ai **Take Away** (di qualsiasi tipo), con gente che se ne usciva con pacchetti o pacchettoni di cibo da portarsi a casa. Ma a ben pensarci non è tanto diverso da noi, dove le pizzerie da asporto alla sera fanno sempre il pieno.

ORARI:

Nel **Regno Unito** tutto chiude presto, alle 17, massimo alle 18, non solo i negozi, ma anche musei e chiese. I bagni pubblici vengono chiusi alle 20.00/21.00, e riaperti verso le 7.00/8.00. Alcuni supermercati restano aperti 24h, ma solo nei grossi centri urbani.

TELEFONIA ED INTERNET:

Abbiamo attivato col nostro operatore italiano (**Wind**) l'opzione "**Europa USA e Turchia**", 9 euro alla settimana con 1Gb di traffico (per le nostre esigenze ampiamente sufficiente), con possibilità gratuita di effettuare il **Tethering**, in questo modo ad un singolo smartphone potevamo collegarci anche l'altro, il tablet, il pc ecc. La comodità di questa opzione è stata anche nel fatto che una volta attivata, non occorre più verificare in quale stato ci trovavamo per usare internet (**Svizzera, Francia** ecc), in quanto valida in tutta **Europa**, quindi un pensiero in meno. Per le chiamate vocali (poche), utilizzavamo **Whatsapp** o **Skype**.

AREE ATTREZZATE:

Inutile cercarle, in **Scozia** sono praticamente inesistenti, qualcosina in **Inghilterra**. Chi ogni sera abitualmente cerca un approdo di questo tipo, dovrà necessariamente rivolgersi ad un camping.

CAMPEGGI:

Prediligendo la sosta libera, se non necessario ne facciamo volentieri a meno (non certo per una questione di costi, ma di praticità e libertà), e poi se non si approfitta della bellezza della sosta libera a queste latitudini, dove altro sennò?. Per quello che abbiamo visto, nelle **Highlands** sono abbastanza diffusi, spesso spartani ma accoglienti, alcuni in posizioni davvero favolose. L'unico camping che abbiamo utilizzato è stato il **Morton Hall** di **Edimburgo**, dove il CS ha lo scarico a terra molto pratico. Stessa tensione italiana a 220v con connettore CEE (il classico blu tripolare), avevamo l'adattatore da inglese a **Schuko** ma non è mai servito. Attenzione se vi assegnano una piazzola su erba ed in pendenza, in caso di bagnato potrebbero esserci problemi di trazione per muoversi. Non avevamo la tessera del **Caravan Club**, avrete capito che non siamo certo i migliori consiglieri o recensori riguardo ai camping, in rete si possono trovare sicuramente info più interessanti e complete delle nostre.

SOSTA LIBERA E CS:

In **Scozia** e nelle **Highlands** non ci sono problemi nel trovare luoghi dove sostare in libertà, chi è abituato (con la dovuta discrezione ed educazione) non avrà difficoltà. Avevo salvato sul navigatore una serie infinita di possibilità, ma una volta sul luogo spesso ho risolto diversamente, ma solo perchè alla fine dei conti amiamo improvvisare. Anche se consigliati diversamente, abbiamo sempre rispettato (per quanto possibile) gli avvisi "**No Overnight**", quel paio di volte che abbiamo "trasgredito", abbiamo assunto un

atteggiamento più che discreto e defilato, senza ostentare nulla che non fosse la sola parabola sollevata, quindi niente tendalino, luci, sedie esterne ecc. Per fare CS o si entra in campeggio o si utilizzano i bagni pubblici, che sono abbastanza diffusi, possibilmente con una certa discrezione, personalmente abbiamo sempre lasciato anche più pulito di quando siamo arrivati. Attenzione perchè in alcuni bagni (es. **Drumnadrochit**) è indicato espressamente di non utilizzarli per svuotare i wc chimici. Avevamo due cassette wc, per cui un'autonomia minima di 4/5 giorni era sempre garantita. Per lo scarico delle grigie abbiamo utilizzato la **Roll Tank** svuotandola nei wc, senza mai attendere che le grigie fossero del tutto piene. Fare acqua non è mai stato un problema, spesso molti wc pubblici avevano il rubinetto esterno (es. **Drumnadrochit**), per cui era possibile fare acqua a qualsiasi orario. Utile un tubo abbastanza lungo, portare con sè ogni tipo di connessione, se presenti, i rubinetti esterni ai bagni hanno l'attacco a vite (classico in pollici). Ma se fosse necessario attaccarsi ad un rubinetto liscio e senza filetto di un lavello, occorre avere l'attacco a fascetta o improvvisare al momento. Attenzione che molti lavelli erogano anche acqua calda bollente, ovviamente utilizzare quella fredda. I wc pubblici generalmente vengono chiusi alle 20/21 di sera, per poi essere riaperti alle 07/08 del mattino. Per maggiore autonomia avevamo con noi (come sempre) anche un paio di taniche (25 e 15 litri), che tenevamo sempre piene per i casi di emergenza, utilizzate un paio di volte, ma solo per scrupolo prima della doccia. Sebbene sempre in libera, cascasse il mondo, noi la doccia calda in camper tutte le sere la facciamo sempre, non siamo certo degli spreconi, ma la nostra scorta d'acqua deve sempre essere in piena efficienza, in qualsiasi luogo. Non nascondo che per la pigrizia di travasare nella **Roll Tank**, una volta abbiamo approfittato di un tombino di un parcheggio per scaricare le grigie, non era reale necessità, ma dopo aver visto dei camperisti inglesi fare la stessa cosa, ci siamo sentiti meno in colpa nel farlo, sorry. E' anche possibile fare acqua presso molti distributori di carburante, ma non lo abbiamo mai fatto perchè non è mai coinciso con nostra necessità di quel momento.

TRAGHETTI:

Prenotati circa 40 giorni prima della partenza, online con **P&O**, per un totale di 155 euro A/R. Potevamo anche acquistare la traversata una volta arrivati al porto, in questo modo non avremmo avuto "l'assillo" della data ed orario da rispettare, ma tutto si è svolto secondo programma. Inoltre non avremmo risparmiato molto di più, anzi, a **Dover** per partire una decina di ore prima avremmo dovuto aggiungere 60 sterline, ed era un mercoledì, non un "costoso" giorno del week end. Nell'attesa di superare i caselli dei controlli e dell'accettazione, a **Calais** è possibile sostare nel parcheggio adiacente l'accesso qui [50.967411, 1.866573](#), ma lo spazio gratuito a disposizione è minimo, inoltre è stretto ed in comune con le auto. Nei dintorni tutto è recintato (per evitare che gli extracomunitari accampati poco distante tentino di raggiungere i mezzi all'imbarco), per cui l'eventuale attesa del proprio orario di accesso è consigliabile spenderla con più tranquillità a **Calais** in un parcheggio gratuito, o meglio, presso l'AA del paese. A **Dover**, nella zona prima degli imbarchi, non c'è nessun modo di parcheggiare, l'unica possibilità è subito dopo la rotonda di accesso, a destra c'è un mini parcheggio gratuito qui [51.126652, 1.327803](#), ma solo per due ore e con un bel "**No Return**" di qualche ora. Per cui anche qui, se dovete attendere il vostro orario di accesso, è consigliabile sostare in tutta tranquillità in **Marine Parade** qui [51.12409, 1.31858](#), a pagamento dalle 9 alle 17 (colonnine con monete), gratuito negli altri orari. **IMPORTANTE**, sia a **Calais** che a **Dover**, se una volta giunti al casello della **P&O** (o della compagnia scelta), non si gradisce la tariffa o quanto proposto (orario ecc), o per qualsiasi motivo avete intenzione di uscire o rinunciare, non siete obbligati ad accettare e partire "perchè ormai siete lì". E' sempre possibile chiedere di uscire dall'area (senza spendere un centesimo), l'addetto vi indicherà il percorso. A **Calais** è attraverso un cancello ad apertura automatica (basta avvicinarsi) posizionato subito a destra superate le biglietterie, e che conduce al parcheggio esterno. A **Dover**, dopo le biglietterie, occorre seguire le indicazioni per la corsia numero 81, una volta raggiunta conduce fuori, ovviamente questo comportamento va concordato preventivamente con l'addetto alla biglietteria.

HIGHLAND GAMES:

Avevamo tutte le date, coordinate, parcheggi, ma alla fine per una ragione o per l'altra, abbiamo finito per non assistere nemmeno ad uno, sarà per la prossima volta.

ABBIGLIAMENTO:

Scarpe comode e resistenti alla pioggia o comunque al fondo umido e bagnato, non di rado è necessario percorrere prati di torba (anche all'interno di abbazie diroccate), dove i piedi sprofondano di qualche centimetro. Giacche da pioggia, se c'è vento gli ombrelli servono a poco o nulla, mai avuto particolari problemi di freddo, mentre col vento è meglio essere ben equipaggiati, per cui portare assolutamente qualcosa per proteggere gola ed orecchie (foulard, bandane, berretti). Quando c'è il sole, è davvero

qualcosa di spettacolare, zero foschia, cielo e panorami limpidissimi, per cui per non affaticare la vista (specie durante la guida) servono degli occhiali protettivi.

MIDGES:

I famigerati e fastidiosi moscerini che pungono in testa e nelle mani, affrontati solo un paio di volte, davvero molto fastidiosi. Avevamo con noi qualche prodotto repellente speciale, ma non lo abbiamo usato, in quanto quelle due volte siamo rimasti dentro al camper. Non avevamo le famose retine per la testa, utilizzate dai pescatori del luogo, ma prevedevamo di acquistarle in loco nel caso gli assalti dei **midges** fossero stati quotidiani.

LINGUA:

Ovviamente l'inglese, anche se nelle **Highlands** per via dei vari dialetti e differenza di accenti, non sempre riesco a dialogare, credo anche per effetto dei miei limiti, ma nonostante ciò gli scozzesi si fanno in 4 per aiutarti, e sono sempre pronti ad attaccar bottone.

PROBLEMI TECNICI:

Una sera il frigorifero ha iniziato a suonare come se mancasse il gas, il tutto è coinciso con lo scambio automatico della bombola da parte del **DuoControl CS**, comunque non ha mai smesso di funzionare, dopo un pò di tempo ha smesso.

LE TRE COSE IMPERDIBILI:

Bisogna essere sinceri, nello stesso luogo, la presenza o meno del sole può fare davvero la differenza tra "anonimo" e "spettacolare", infatti di **Skye**, avendola vissuta con pioggia o nuvoloso, "purtroppo" ne conserviamo un ricordo "normale", detto questo:

- 1) Indimenticabile il suggestivo tratto costiero che va da **Durness** ad **Ullapool (A838 + A894)** e da **Ullapool** a **Kinlochewe** passando dalla **Gruinard Bay (A835 + A832)**, fortunatamente percorso quasi tutto con il sole del pomeriggio. Guidare lungo questo tratto è stato come aver trasformato il parabrezza del camper in un maxischermo sintonizzato sul meglio di **National Geographic**.
- 2) **Faro di Strathy Point**, aver incontrato una giornata molto ventosa ma con il sole, ci ha permesso di assistere alle gigantesche e spettacolari onde infrangersi fragorosamente sulle falesie, una potenza del mare come non avevamo mai visto.
- 3) **Urquhart Castle**, spettacolare posizione, che ci ha permesso di apprezzare come merita anche il (forse fin troppo snobbato) **Loch Ness**.

LE TRE COSE EVITABILI:

E' davvero difficile fare una classifica, fatto salvo il discorso meteo (avverso o meno), per onore di cronaca ci provo:

- 1) **Glen Garry Viewpoint**, le cime degli alberi oscurano quasi del tutto la particolarità di questo punto panoramico, ora quasi anonimo.
- 2) **Drumadrochit**, a parte le varie attrazioni legate al mostro di **Loch Ness** (unico motivo per visitarla, oltre alla possibilità di sosta camper), il paesino non offre altro, e non si affaccia nemmeno su lago.
- 3) **Stonehenge**, non ci aspettavamo nulla di meno e nulla di più, sicuramente andremo controcorrente, ma credo che sia un luogo forse un po' troppo sopravvalutato. Le 18.5£ a testa di ingresso (esclusa donazione facoltativa) sono un po' troppe. Certamente da ammirare, si salva grazie al vicino punto sosta notturno, molto suggestivo ed... esoterico.

LINK UTILI:

In rete chiunque può trovare di tutto e di più, dopo aver spaginato decine di siti, qualche link mi sento di suggerirlo:

Info pedaggio **Dartford Tunnel**:

<https://dartfordtunnel.toolazy.me.uk/>.

Per scaricare i **POI** di tutti i camping europei (o anche nazione per nazione)

<http://www.archiescampings.eu/>

Ce ne sono tanti altri, ma questo è un noto link per info sulla **Scozia**

<https://www.visitscotland.com/it-it/>

RINGRAZIAMENTI:

Il primo a mia moglie **Ketti**, insostituibile compagna e complice di ogni nostro viaggio in camper (e non solo). Sempre pronta a partire per qualsiasi destinazione, con una motivazione ed un entusiasmo senza eguali. La destinazione potrebbe essere a 50km come a 5000km da casa, per lei non fa la minima differenza, è sufficiente lanciare l'idea che corre subito a verificare le ferie che ha a disposizione (sempre troppo poche). Un particolare grazie va anche ai consigli ed i diari di viaggio di alcuni amici di **COL**, in particolare **Massimo (mtravel)** e **Tommaso (IZ4DJI)** veri conoscitori di **Scozia** ed **UK** in genere.

IL NOSTRO ITINERARIO:

Per chi lo desidera, ecco il link dell'itinerario, con tutte le tappe effettuate in questo viaggio, il tutto sviluppato su **Google My Maps**:

[Scozia 2016](#)

Infine... Buona Strada a tutti, da **Davide e Ketti** e se volete contattarci: nanonet@libero.it

